ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 22 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Sala d'informazioni N. 801. — N. 8013

IL TRATTATO ITALO-AUSTRIACO prorogato integralmente?

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Vienna: Vista la ristrettezza di tempo, che rende impossibile la conclusione di un accordo provvisorio, i due Governi stabilirono di prorogare per due o al massimo per tre mesi l'attuale trattato, per poter continuare le trattative.

AL SENATO ITALIANO.

I trattati commerciali. - Il veto dell'Austria a Rampolla.

ROMA 21 (N). Senato. Si approva senza discussione la conversione del consolidato 4.50%.

Si discute quindi l'autorizzazione al Governo di concludere un accordo commerciale provvisorio con l'Austria-Ungheria, e di adottare le misure opportune per salvaguardare gli interessi dell'Italia qualora l'accordo non venisse concluso.

Odescalchi: Crede inutile combattere per la clausola dei vini ora che l'Ungheria ha rifatto i suoi vigneti. Raccomanda invece dazi di protezione sul legname e sui cavalli.

Tittoni, ministro degli esteri, assicura che da parte dei due Governi si dimostrò finora la migliore disposizione per venire ad un accordo. Se non lo si otterrà, se l'Italia procurerà di difendere i suoi interessi senza perciò esagerare nel senso di una guerra di rappresaglie. La proposta è approvata.

Si discute il bilancio degli esteri.

Paternò svolge la sua interpellanza al ministro degli esteri sul veto pronunciato dall'Austria nell'ultima elezione del papa, per sapere se siano corse trattative diplomatiche in proposito e quale parte vi abbia avuta l'Italia. Nota che qualunque diretta ingerenza di una potenza straniera nell'elezione del papa è un atto politico che non può essere utile agli interessi italiani. La nostra diplomazia deve mirare a salvaguardare la piena libertà del conclave.

Tittoni dichiara di dover mantenere un certo riserbo. Riguardo il veto al Governo nulla consta; nè vi furono trattative. Durante il conclave il governo italiano ha fatto una sola cosa: ha cercato che il conclave si svolgesse in un ambiente della maggiore libertà.

Paternò si dichiara soddisfatto.

Vitelleschi trova che l'Italia fa poco nella Somalia e nel Benadir.

Tittoni: Dichiara che l'Italia ha fatto quello che la civiltà le imponeva; ma non vuole ingolfarsi in avventure ora che tutti i suoi sforzi sono rivolti alla conversione della rendita.

Si approvano varie leggi.

L'AZIONE ANGLO-ITALO-ABISSINA contro il Mullah.

ROMA 21 (N). Telegrafano da Londra alla «Tribuna»: Sembra che si confermi che la maggior parte delle tribù della costa sono in piena rivolta. La nave italiana «Colombo» è stata mandata sul posto a prestare il suo concorso nella repressione. Il comandante della nave «Galileo» è riuscito a catturare il fratello del sultano Osman. L'azione comune anglo-italiana procede nel massimo accordo; ufficiali inglesi sono a bordo di navi italiane e ufficiali italiani a bordo di navi inglesi.

Telegrafano da Aden: Continua sulla costa somala l'impressione salutare del doppio bombardamento di Durbo; si conferma che la ribellione della popolazione di Durbo è stata del tutto indipendente da ogni influenza del Mad Mullah e fu dovuta soltanto alla diffidenza dell'elemento locale; anzi il sultano Nahmud prende parte attiva all'azione contro il Mullah; si segnala la sua partenza dall'interno, avvenuta da più giorni alla testa di qualche migliaio di seguaci coi quali si sarebbe impadronito dei pozzi del bestiame del Mullah.

Le condizioni di salute del comandante inglese Gaunt sono così migliorate che è da considerarsi come fuori di pericolo. Circa la cooperazione degli abissini si annunzia la loro avanzata verso Modug.

La «Tribuna» a questi due telegrammi fa seguire la versione corrente a Londra segnalata nella prima parte del telegramma del nostro corrispondente: possiamo invece confermare le notizie da Aden. In complesso il piano di campagna contro il Mullah è ora in pieno svolgimento; si cerca cioè, con forze multiple di accerchiarlo muovendo: a nord-ovest gl'inglesi da Bohotle, da nord il sultano dei Migiurtini di Osman Nahmud, che è franco alla ribellione di Durbo; dal sud-est il sultano di Obbia Jusuf; infine da sud-ovest gli abissini, partiti dall'Harrar e la cui presenza è stata già segnalata a Galadi. Il piano è bene inteso e favorevole. Con esso si mira infatti ad impedire al Mad Mullah di gettarsi su Migh e sul Benadir che sinora sono stati immuni dei suoi attacchi.

UN TELEGRAMMA DI ZANARDELLI a Biancheri.

ROMA 21 (N). Il presidente della Camera ricevette il seguente telegramma da Salerno: «S. E. Biancheri, presidente della Camera dei deputati. Roma.

Il saluto e l'augurio che la rappresentanza nazionale si compiacque inviarmi su proposta amica dell'on. Cavagnari e la voce impressa dell'antico e caldo affetto di cui Ella mi è prodiga, caro presidente, mi sono di indicibile conforto e La prego di rendersi interprete dei sentimenti della mia gratitudine che non potrà aver fine nell'animo mio. Zanardelli».

Il parlamentarismo in Austria.
Ciò che ne pensano due deputati socialisti.

VIENNA 21 (N). In un comizio socialista il deputato Pernerstorfer ed il dott. Ellenbogen parlarono sulle condizioni del parlamentarismo austriaco in rapporto agli interessi della classe operaia. Pernerstorfer disse che è inutile ogni tentativo di rimettere la Camera in grado di funzionare. Una delle prime cause della crisi parlamentare è da ricercarsi nei rapporti di diritto pubblico fra l'Austria e l'Ungheria e principalmente nel fatto che il Governo austriaco, pur di riuscire a mettere insieme una maggioranza per il compromesso a. u., sacrificò i più importanti interessi dello Stato. La Camera attuale nei tre anni dacchè fu eletta non ha fatto nulla di positivo in nessun campo e meno ancora per le classi lavoratrici. Nella vita politica austriaca predomina la corruzione. Körber è tenuto in pugno da Lueger. I cristiano-sociali sono più potenti perfino dei membri della Casa imperiale. In tutta l'Austria essi godono l'impunità. L'oratore chiuse dicendo che in Austria occorre una nuova riforma elettorale.

Il dott. Körber dichiarò che il Parlamento austriaco ha perduto la fede e la stima di sè. Le condizioni presenti sono insostenibili. Occorrerebbe la convocazione d'una costituente e la ricostruzione dell'edificio costituzionale. A questo si dovrà giungere perchè all'Austria non rimarrà altro scampo.

CAMERA UNGHERESE
Apponyi giustifica la sua condotta.

BUDAPEST 21 (N). Il verbale della precedente seduta è autenticato senza osservazioni.

Il ministro delle finanze presenta un disegno di legge sull'aumento degli stipendi agli impiegati dello stato (grida di «Eljen» alla Destra).

Prima di passare all'ordine del giorno, il conte Apponyi dice che Polonyi di recente narrò com'egli, Apponyi, avesse dichiarato, tempo addietro, che nè avrebbe lasciato il suo seggio di presidente nè interrotto i lavori della Camera, ove il Governo avesse sciolto la Camera mentre durava lo stato fuori legge. E' vero. (Applausi dei popolari). Ma non era certo suo intendimento d'incoraggiare con queste parole l'ostruzione. Dopo l'ordine del giorno di Chlopy, dichiarò sempre e schiettamente che sarebbe stato ottima cosa se il potere legislativo avesse trasmesso un indirizzo al re, esponendogli i suoi lagni, ma anche questa sua dichiarazione era condizionata, poichè egli intendeva dire che l'indirizzo avrebbe dovuto essere trasmesso soltanto ove il sovrano non avesse fatto delle dichiarazioni spontanee. E' facile capire che altrimenti l'indirizzo sarebbe stato superfluo. La nazione fu tranquillata, non dall'autografo del re, ma dalle dichiarazioni fatte in nome del sovrano dal conte Khuen-Hedervary. L'oratore continua: L'on. Polonyi mi ha anche accusato di avere capitolato, e di avere influito con la mia desistenza dalla lotta sul contegno del partito dell'indipendenza! Non è giusto. Io non cessai la lotta per il raggiungimento dei postulati nazionali; ma ciascuno ha il diritto di adottare i mezzi di lotta che gli sembrano migliori, e questo diritto credo di averlo anche io. Certamente per questo non mi si può tacciare di avere capitolato. L'oratore motiva quindi il proprio contegno durante il ministero Tisza. Dice che Polonyi rilevò specialmente la differenza esistente fra l'elaborato della commissione dei nove e i cambiamenti introdottivi dal conte Tisza. In quanto al primo di questi cambiamenti, che concerneva lo stato di presenza in tempo di pace e il contingente della riserva di complemento, il partito liberale, tenne fermo, nelle trattative col presidente dei ministri, al suo punto di vista. Per il secondo poi, che si riferiva ai diritti sovrani, certo si rammenterà che il partito liberale concesse a ciascuno perfetta libertà di azione. Era allora voce generale che l'opposizione, stanca della lotta, avrebbe smesso l'ostruzionismo. Appunto per quella facoltà data ad ognuno dei mebri del partito liberale, l'oratore rimase nel partito e ne uscì solo quando ne fu costretto da violenti lesioni fatte al regolamento della Camera. Il regolamento fu leso, di guisa che non fu possibile alcuna riparazione. Questo - conclude l'oratore - dovetti dire adesso per salvaguardare la mia buona fama politica (applausi dei suoi aderenti).

La Camera passa quindi all'ordine del giorno, e accetta le proposte della commissione all'immunità.

Vaszonyi motiva una sua interpellanza d'urgenza per la regolazione degli stipendi agli impiegati delle ferrovie dello Stato.

Hieronymi, ministro del commercio, risponde che il Governo ha ritenuto opportuno di promuovere fuori di turno 1600 impiegati delle ferrovie dello Stato e di collocare 162 posti in una più alta classe di servizio (applausi alla Destra).

Una scuola commerciale in Dalmazia.

VIENNA 21 (N). Nella seduta pomeridiana del Consiglio industriale, il deputato Kitschelt riferisce sulla proposta del deputato Vukovich, di erigere una scuola commerciale ed industriale in Dalmazia, e propone che la scuola consti di due classi. Caldeggia la proposta, raccomandando che la scuola sia aperta nel prossimo anno. Raccomanda pure che sia preso in considerazione l'insegnamento industriale in Dalmazia.

Le proposte sono approvate.

Fra Russia e Giappone nell'Estremo Oriente.

LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Tokio in data d'oggi: Oggi nel pomeriggio ebbe luogo alla legazione russa una conferenza fra Komura, ministro degli esteri, e il bar. Rosen, inviato russo, il quale s'è riavuto dalla sua recente malattia in modo da poter prendere parte alle trattative senza però essere in grado di uscire di casa. Komura consegnò all'inviato la risposta del Giappone all'ultimo comunicato del governo russo. Questa risposta non ha in alcun modo il carattere di un «ultimatum». La voce sparsa a Tiensin, che alla Russia fosse stato diretto un «ultimatum», è quindi infondata.

Il Giappone nella sua risposta chiede alla Russia ch'essa riprenda in considerazione quelle proposte contenute nel comunicato russo, proposte alle quali vien dato un significato particolare.

Il colonnello Maschin consigliato a dimettersi.

BELGRADO 21 (N). Il colonnello Andrijevich, ministro della guerra, invitò ieri il colonnello Maschin, comandante della divisione di Belgrado, a un colloquio confidenziale in cui gli suggerì di dimettersi per ragioni di salute. Maschin si rifiutò recisamente, e dichiarò di volere ritirarsi solo quando il re stesso gli esprimesse questo desiderio.

L'onomastico dello czar e re Pietro di Serbia

BELGRADO 21 (N). In occasione dell'onomastico dello czar vi fu uno scambio di dispacci fra re Pietro e Nicolò II. Re Pietro telegrafò: «Il mio popolo si unisce a me, in questo giorno in cui tutta la Russia festeggia l'onomastico del suo amato sovrano, per esprimere a V. M. i più fervidi auguri per la prosperità della vostra persona, della vostra famiglia e dei vostri sudditi. Firmato: Pietro.»

Lo czar rispose: «Vivamente commosso per i sentimenti espressi dalla M. V. in occasione del mio onomastico, vi prego d'accogliere le mie grazie più cordiali. Firmato: Nicola.»

Il provvisorio bulgaro pro 1904

SOFIA 21 (N). Il bilancio provvisorio pro 1904 presentato oggi nel pomeriggio dal ministro delle finanze al Sobranje registra 104.900.000 franchi di spese e 106.163.400 franchi d'entrate.

Il successore di Firmiliano.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il patriarcato ecumenico ha nominato l'archimandrita serbo Sava a reggere il vescovado di Ueskūb, sino alla nomina del successore di Firmiliano. Si crede peraltro che a quell' ufficio sarà nominato lo stesso Sava.

LE CONDANNE PER IL MASSACRO DI KISCINEFF.

KISCINEFF 21 (N). Oggi è stata pronunziata la sentenza nel processo contro gli autori dei massacri. Gretschin e Martsuk, accusati d'assassinio, furono condannati il primo a 7 il secondo a 5 anni di lavori forzati; 22 accusati furono aggregati alla compagnia di disciplina per uno fino a due anni; un altro fu condannato a 6 mesi d'arresto e 12 furono assolti. Delle 48 cause civili intentate non fu tenuto conto. Le spese del processo vanno a carico dei condannati.

L' attentato contro Max Nordau opera d'un fanatico.

PARIGI 21 (N). Lo studente Luban proveniente dalla Russia, che sparò due colpi di revolver contro Max Nordau nella sala Charras durante un ballo, dichiarò nel suo secondo interrogatorio di non aver voluto uccidere Max Nordau, ma semplicemente attirare l'attenzione del pubblico sul dissidio scoppiato fra i sionisti. Stando all'inchiesta avviata, finora non si crede che si tratti d'un complotto, ma semplicemente d'un atto di fanatismo.

Nel paese della «Piccola guarnigione.»

BERLINO 21 (N). Al battaglione num. 16 del treno di stanza a Forbach - reso ormai celebre per il comando del tenente Bilse - furono aggregati 5 ufficiali di altri reggimenti.

Il trattato commerciale russo-tedesco. Un incidente comico.

BERLINO 21 (N). Durante i negoziati per il trattato commerciale russo-tedesco, mandano da Pietroburgo, è avvenuto un incidente esilarante che merita la pena di riferire. Per quel che riguardava le questioni veterinarie da contemplarsi nel trattato, il ministro Plehwe, aveva dato ordine al consigliere di stato Peschtich, capo dell'amministrazione veterinaria di mandare a Berlino, per le trattative coi delegati germanici, delle persone competenti. Il Peschtich però, per eccesso di zelo, venne personalmente a Berlino, ma giunto qui, s'accorse che non sapeva nemmeno una parola di tedesco, percui dovette ritornarsene a Pietroburgo. In causa di questo incidente si dovettero sospendere i negoziati per aspettare l'arrivo di funzionari russi che conoscessero il tedesco. L'incidente fu comunicato in via diplomatica a Pietroburgo ed il ministro ordinò l'immediato pensionamento del Peschtich.

Il tunnel delle Caravanche. Difficoltà e ritardi.

VIENNA 21 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Lubiana che nel traforo del tunnel delle Caravanche si incontrarono nuove difficoltà inattese. Il terreno è divenuto così cedevole, che si teme un franamento: il pericolo andrebbe facendosi d'ora in ora più grave. Pare che si dovranno costruire due gallerie parallele, separate da poderose armature. I lavori richiedono due anni di più di quanto si era previsto, cosicchè il traforo potrà essere compiuto appena pel 1908.

Un progetto di matrimonio per Alfonso XIII.

MADRID 21 (B). L'«Agenzia Fabra» reca: Secondo il «Liberal» si starebbe pensando al fidanzamento di re Alfonso XIII con Maria de la Paz, figlia della sorella di re Alfonso XIII. La infanta Maria de la Paz giungerebbe a Madrid nel prossimo gennaio.

MONACO 21 (N). La «Münchener Allg. Zeitung», commentando la notizia del progettato matrimonio di Alfonso XIII dice che la principessa compie il 13 marzo 1904 i tredici anni, per cui il progetto sarebbe irrealizzabile.

Giovanna D'Arco canonizzata?

PARIGI 21 (N). A quanto si telegrafa da Roma, Pio X pubblicherà solennemente il 6 gennaio un decreto con cui ordinerà la canonizzazione di Giovanna d'Arco.

Per l'esportazione del legname austriaco in Italia. - Una domanda degli interessati

KLAGENFURT 21 (N). In un'adunanza di interessati nel commercio dei legnami il deputato Lemisch riferì sul commercio dei legnami coll'Italia. Fu deciso di mandare ai delegati a.-u., che attualmente si trovano a Roma, un dispaccio, redatto in questi termini: «L'adunanza di tutte le corporazioni interessate nel commercio dei legnami delle regioni alpine, convocata a Klagenfurt, fa urgente istanza che nelle trattative commerciali coll'Italia non si rinunci a nessun costo alla libera esportazione del legname austriaco per l'Italia, perchè il commercio dei legnami, già così gravemente colpito dal pericolo della concorrenza bosniaca, non potrebbe sopportare in nessun caso neanche il più piccolo dazio.

L'ambasciatore a.-u. a Parigi. PARIGI 21 (B). Loubet ricevette nel pomeriggio l' ambasciatore a.-u. conte de Wolkenstein-Frostburg, che gli presentò le sue lettere di richiamo. Il conte e la contessa Wolkenstein partiranno domani da Parigi.

La sorgente d'acqua calda nel Sempione.

BRIGA 21 (N). Da quattro settimane è sospeso il traforo della galleria principale del Sempione, causa lo sgorgo di 80 litri al secondo d'acqua calda. Si cercò inutilmente di deviarla. Continuando lo sgorgo si dovrà sospendere il traforo al nord. La situazione allora sarà grave per gli operai che rimarrebbero disoccupati e per il ritardo del traforo che sarà ritardato almeno fino alla fine del 1904.

Le scoperte nella basilica di San Marco.

VENEZIA 21 (N). Oggi, presenti le autorità, si procedette all'apertura del sarcofago trovato nella chiesa di San Marco. Pare che esso rimonti all'epoca dell'antica chiesa incendiata durante la sommossa contro Pietro Candiano. Tolti i sigilli e sollevata la lapide si constatò che il sarcofago era più di metà pieno di acqua salmastra; dentro vi erano quattro crani e parecchie ossa umane.

Si crede trattarsi di quattro santi. Sopra il sarcofago è stata collocata una nuova lapide.

Ucciso a bastonate.

PILSEN 21 (N). Il capo-comune di Herrmannsdorf fu bastonato a morte dai contadini per aver distribuito con parzialità dei soccorsi. Fu trasportato all'ospedale, dove morì alcune ore dopo.

CORTE D'ASSISE.
Il furto in danno dell'arciduca Lodovico Vittore.

Iermattina - come diffusamente riferimmo nel «Piccolo della Sera» di ieri - fu tenuto dibattimento per crimine di furto a carico di Giorgio Cszoosz, di 26 anni, nato a Nagyloki (Dorombi) e pertinente a Budapest, autore del furto commesso su alcuni gioielli del valore complessivo di cor. 940, in danno dell'arciduca Lodovico Vittore, il 4 ottobre scorso, in una cabina dello stabilimento balneare della «Villa Angiolina», ad Abbazia.

L'accusato, benchè confesso del fatto materiale, durante l'istruttoria e al dibattimento, accampò a sua discolpa la scusante di essersi sentito spingere al furto da una forza irresistibile e aggiunse che già altre volte, in antecedenza, ebbe a commettere dei furterelli in danno di parenti e di estranei, in quelle stesse condizioni d'animo: in altri termini, disse di ritenersi cleptomane.

La difesa, validamente rappresentata dall'avv. Breitner, a corroborare alcune asserzioni dell'accusato tendenti a dimostrare che lo squilibrio mentale suo era derivato da una caduta fatta in tenera età e da una lunga malattia di tifo sofferta quand'era fanciullo, introdusse come testimone la madre del Cszoosz: ciò che diede luogo a una scena pietosissima. Madre e figlio si abbracciarono e baciarono piangendo, in mezzo al pretorio e si dovette loro usare leggera violenza per distaccarli.

Intesi i periti psichiatri dottori Xydias e Veronese, che esclusero sull'imputato qualsiasi psicopatia, e visto che l'imputato era confesso e che, d'altronde, l'accusa risultava confermata dalle testimonianze dell'orefice Bortolo Fonda di Pola, presso cui il Cszoosz aveva mandato a far stimare i gioielli rubati, e del capo delle guardie di polizia di Pola, Pietro Haschek, che lo trasse in arresto, i giurati accolsero l'accusa così come egregiamente sostenuta dal procuratore di Stato dott. Chersich, e ad unanimità confermarono l'unico quesito loro proposto, riflettente il crimine di furto per un valore superiore alle 600 corone.

La Corte pronunciò sentenza di condanna a 2 anni di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento ogni tre mesi e il bando del Cszoosz - dopo espiata la pena - da ogni paese rappresentato al Consiglio dell'impero.

Il Cszoosz, che all'udire la sentenza s'era riservato i tre giorni, poco dopo dichiarò di adattarsi.

Presiedeva il dibattimento il presidente del Tribunale cav. Urbancich.

* Durante l'istruttoria, il Cszoosz risultò implicato in altri furti e specialmente nel furto d'una borsetta commesso nel maggio scorso, sul campo delle corse a Freidenau presso Vienna, in danno della baronessa Wildenbruck e in furti di gioielli e denari avvenuti dal maggio al settembre scorso, sulle ferrovie ungheresi, in danno di viaggiatori, tra cui tre giornalisti, la contessa Giorgina Almassy e la signora Eugenia Pollaczek. L'istruttoria sarà poi completata e l'accusato sarà rimesso al giudizio delle autorità ungheresi.

Il dibattimento d'oggi.

Stamane sarà tenuto dibattimento per crimine di grave lesione corporale a carico di Giovanni Signoretto. Presiederà il cons. Petronio.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Iersera, presenti 45 consiglieri, sotto la presidenza del podestà, avv. Sandrinelli, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Liebman, Cimadori e Rascovich.

Il bilancio di previsione per il 1904

Podestà: Apre la discussione generale sul bilancio comunale di previsione per il 1904.

Ravasini: Fa alcune osservazioni generali sul Bilancio, che nella relazione della Commissione di finanza non furono sviluppate. Per esempio fu osservato che il gettito delle entrate dai dazi consumo non è proporzionato al numero degli abitanti. Tutte le altre città consumano in media maggior quantità di vino e di birra: evidentemente però sono gli incassi che sono inferiori ai consumi; si dovrebbe quindi esercitare maggiore sorveglianza. Nota poi che la distrettuazione dei medici dei poveri è irrazionale: vi sono medici distrettuali che compiono in un anno 3727 visite ed altri soltanto 389. E' necessaria dunque una riforma. Rileva che la spesa che ci è imposta per il mantenimento delle guardie comunali è sproporzionata, p. e. a quella che si esige da Vienna. Il Comune di Vienna paga per ciascuna guardia un contributo di cor. 321; e noi paghiamo un contributo di cor. 496 per ciascuna guardia. Sarebbe un'enorme disgrazia per Vienna se la pubblica sicurezza, date le proporzioni del contributo, fosse proporzionata a quella che godiamo noi. Nota che se Vienna spende tanto meno di noi, abbiamo diritto di chiedere una diminuzione.

Slavik: Non critica il bilancio di previsione in tesi generale: ne lascia alla maggioranza la responsabilità, il merito o la colpa, perchè la minoranza seppure è ammessa nelle varie commissioni, è esclusa dalla Delegazione. Nota che la minoranza non rappresenta soltanto un partito e una nazionalità ma una parte compatta del Comune, il Territorio, che ha talvolta interessi interamente diversi dalla città. Crede che la maggioranza abbia torto di temere che l'entrata di un rappresentante della minoranza nella Delegazione possa intralciarne il lavoro, perchè la minoranza non fece mai opposizione faziosa. Entrando a parlare del bilancio di previsione rileva ch'esso è molto avaro per il Territorio; e nota che anche i Consuntivi di solito rimangono debitori verso il Territorio perfino di quel poco che promise l'avaro preventivo. Nel consuntivo 1902 vi fu un generale sorpasso di spese; ma questo si riferì esclusivamente alla città, mentre le spese per il Territorio presentarono una diminuzione. Parte delle opere che figuravano nel preventivo 1902 nemmeno furono eseguite. Il Territorio è trascurato sotto tutti i riguardi. Basta constatare ch'esso è privo perfino di guardie campestri, per cui i campi sono in balia dei ladri; ciò che ridonda a vergogna della maggioranza. In quanto alle scuole, mentre ci rifiutano scuole necessarie in Rozzol, a Groppada e in S. Maria Madd., ci vengono regalati magnifici Giardini d'infanzia, naturalmente italiani, che hanno scopo snazionalizzatore. E mentre ci si nega una scuola slovena in città, si mantengono con grande sacrifizio, senza che ve ne sia bisogno un Ginnasio e una Scuola Reale (umh!) Ha detto senza che ve ne sia bisogno *perchè già il Governo s'è offerto di assumere il mantenimento di quelle* scuole medie visto anche che il Comune ha da provvedere a tante opere, e che noi non abbiamo denaro da sprecare. Accenna alla necessità del provvedimento d'acqua, della canalizzazione, dello sventramento di Città vecchia. Quando si hanno tanti urgenti bisogni da compiere non si spendono tanti denari ad altri scopi. Perciò dichiara di non poter essere soddisfatto.

Venezian: L'on. Slavik ci ha cantato quell'antifona che il suo partito ha costume di intonare tutti gli anni, e non s'è accorto che stuonava. Se l'on. Slavik avesse tenuto quel discorso 20 o 30 anni fa, sarebbe potuto passare. Ma se avesse tenuto conto di ciò che si è fatto per il Territorio negli ultimi anni, avrebbe veduto che il Consiglio fece quattro quinti per il Territorio e un quinto per la città. Tanto è vero che anche recentemente uno dei suoi consenzienti dopo aver dichiarato di non partecipare alle votazioni, vi partecipò perchè si trattava in gran parte di proposte che riguardavano il Territorio. L'on. Slavik per mostrare quanto male sia trattato il Territorio, cita il fatto che la pubbl. sic. nel medesimo si trova in uno stato deplorevole. Ora è proprio un fatto che non riguarda il Comune. Quando il Comune di Trieste aveva l'incarico della p. s. nel Territorio e manteneva gendarmi e guardie campestri, per la tutela dei campi di quei nostri buoni villici, venne il giorno in cui i rappresentanti della minoranza cominciarono a dichiarare che il Comune agiva parzialmente, e si diedero ad impetrare dall'amato Governo che togliesse al Comune la p. s. nel Territorio. Il Governo, che mostrò sempre tanta condiscendenza verso gli sloveni (ooh! dalla minoranza) li accontentò anche quella volta e tolse al Comune la p. s. Ora pare che nel Territorio non siano troppo soddisfatti del cambiamento. Ma che colpa ne ha il Comune, e quale vergogna ne può ridondare alla maggioranza? o non piuttosto la nuova condizione di cose ridonda a vergogna del Governo? Del resto nota che l'on. Slavik, per lamentare la mancanza di scuole nel Territorio ha parlato più della città che del Territorio: ha parlato di sventramento, di canalizzazione e del Ginnasio comunale. Per quanto riguarda ... il Comune mantiene nel Territorio, sfida qualunque a dimostrare che esista una zona corrispondente di territorio rurale ove si trovi tale complesso di scuole elementari come lo dà con tanta generosità il nostro Comune al Territorio.

Voci (dal banco della minoranza): Uh! generosità!

Venezian: Sì, generosità perchè il Comune vi dà dieci scuole ove si insegna nella lingua parlata dagli abitanti di quei villaggi, cosa che non avviene in nessun altro luogo, nè italiano, nè tedesco, nè slavo.

Spadoni: La Dalmazia insegni.

Venezian In quanto al tanto ostico Giardino d'infanzia di Guardiella, ha rilevato dal verbale dell'ultima seduta, che quel Giardino è il più frequentato di tutti: dunque il Comune non trascura ma provvede ai bisogni della popolazione rurale, la quale popolazione non è tanto battagliera come si vuol far credere, e quando vede salvaguardato il diritto della propria lingua, sa valutare l'importanza della conoscenza della lingua italiana, senza la quale in questo paese non si vive; perchè non sono nè i fondi rustici nè il patrocinio dei signori della minoranza che garantiscono loro l'esistenza. Un altro rimprovero mosse l'on. Slavik alla maggioranza: di aver respinto l'offerta del Governo di assumere il mantenimento delle nostre scuole medie garantendone il carattere italiano. Se l'on. Slavik ha in tasca quell'offerta e quella garanzia la presenti (ilarità); ma egli non ha mai udito che tali offerte siano state fatte se non negli sproloqui della minoranza. Un rappresentante della Destra - quando essa esisteva - aveva soltanto accennato alla possibilità di accordarsi col Governo; ma offerte non ci furono mai fatte. Ha udito da deputati italiani deplorare a gran voce in Parlamento che siano mantenuti dal Governo a Trieste istituti medi d'istruzione tedeschi e non italiani; ma non ha mai udito il Governo rispondere: il Comune non vuole darmeli. Questo è la verità; il resto è bugia. Se l'on. Slavik può procurarci l'offerta cui ha accennato, niente di meglio.

Slavik: Riguardo la questione delle guardie campestri dice che il Governo ha assunto non tutta la p. s. ma una parte.

Venezian: Ha fatto male.

Slavik: Il Governo non ha assunto il servizio delle guardie campestri, perchè esso è un obbligo dei comuni. Il Comune non fa, quindi la vergogna ricade sul Comune. L'on. Venezian parlando dei Giardini d'infanzia, disse che i territoriali ne apprezzano la bontà. Lo frequentano, è vero, ma per ricevere la minestra, i vestiti, le scarpe; e devono in cambio rinunciare alla madrelingua (ooh!). E' vero che ciò avviene per poco perchè poi ritornano alla propria madre lingua. Dell'offerta del Governo di assumere le scuole medie, ha letto la notizia nei giornali del partito nazionale e l'ha presa per buona moneta. Del resto, se gli si dà l'incarico di ottenere dal Governo che assuma le scuole medie, egli si impegna di ottenerlo, perchè il Governo è in dovere di mantenere scuole medie italiane a Trieste.

Doria: Giacchè dice di poter far ciò, vorrei pregarla di farci avere anche l'Università italiana a Trieste (ilarità).

Ravasini: Ricorda che secondo la convenzione stipulata nel 1876 col Governo, il Comune fu esonerato da qualunque spesa per la p. s., oltre al contributo per le guardie di p. s. Perciò spetta al Governo mantenere le guardie campestri.

Podestà: Non prendendo alcun altro la parola, chiude la discussione generale, e fa dar lettura del Bilancio.

Legge il segretario di Consiglio dott. Gabrielli. La lettura procede rapidamente, *essendo stato convenuto che i titoli sui quali nessuno solleva eccezioni,* si ritengono tacitamente approvati.

Le migliorie agli impiegati comunali.

Al titolo II del ramo Fondo centrale, «emolumenti del personale degli uffici», l'on. Zanuttig interroga il Podestà per sapere in quale stadio si trovino le domande di migliorie degli impiegati comunali.

Podestà: La Commissione di finanza e la Delegazione hanno esaurito l'esame delle domande. La relazione è pronta per la stampa e sarà posta all'ordine del giorno d'una delle prossime sedute.

Le guardie di p. s. e campestri.

Al titolo II del ramo Polizia locale, «contributo per le guardie di p. s.» l'on. Spadoni dichiara che voterà contro quel contributo finchè le guardie di p. s., anzichè adibirle alla tutela della proprietà, saranno mandate in missione a Udine, o poste a contemplare monumenti o edifizi, o mandate a tenere d'occhio le lezioni dell'Università del popolo, e fatte servir da pretoriani a quei noti malviventi che infestano la nostra città.

Goriup: Dice che le guardie campestri sono una necessità per il Territorio, al quale è indifferente che siano mantenute dal Comune o dal Governo, purchè ci siano. Nota però che dovunque sono i Comuni che provvedono alle guardie campestri. Del resto non è soltanto di ciò che si preoccupa. Prossimamente sull'Altipiano lavoreranno migliaia di operai per la costruzione della nuova ferrovia. Questo addensarsi di operai di varie nazionalità può dar luogo a conflitti. Raccomanda al signor Podestà di fare i passi opportuni perchè sia migliorata la p. s. nel Territorio.

Ravasini Voterebbe volentieri un ordine del giorno dell'on. Goriup, che deplorasse che il Governo non sappia tutelare la p. s. nel Territorio ed incaricasse l'Esecutivo di portarlo a cognizione del Governo.

Morpurgo: Ma si tratta dei temuti conflitti operai o delle guardie campestri?

Goriup: Dell'una cosa e dell'altra.

Fabiani (commiss. imp.): Bisognerebbe precisare se ...

Mazzoli: Appoggia la proposta Goriup accennando che giorni fa furono rubate 300 cor. di viti.

Rybar: Riguardo le guardie campestri basterebbe schiarire se sia il Governo o il Comune ad essere obbligato a mantenerle. In questo senso fa proposta.

Ravasini: Voterà la proposta Goriup, non quella Rybar. Si tratta di dimostrare che la p. s. nel territorio è insufficiente.

Venezian: Crede che le due proposte Goriup e Rybar si integrino. Si potrebbe dunque incaricare la Delegazione municipale di fare i passi opportuni perchè la p. s. in generale nel territorio e specialmente i campi, abbiano migliore tutela.

Goriup e Rybar aderiscono alla proposta modificata dall' on. Venezian, che viene approvata all'unanimità.

Gli sfrattati.

Al titolo VII del ramo Polizia locale «sfrattati» l'on. Ravasini fa raccomandazione al rappr. del Governo, perchè - a risparmio di denaro per il Comune - sia sollecitato il rimpatrio degli sfrattati, che ora si fa talvolta con soverchia lentezza.

Fabiani (comm. imper.): Talvolta è molto difficile conoscere il luogo di pertinenza dello sfrattato. Da ciò dipende il ritardo del rimpatrio. Terrà conto della raccomandazione.

Artico (direttore degli uffici comunali): A questo inconveniente si provvede ora così: quando dopo un paio di giorni risulta difficile conoscere la pertinenza dello sfrattando, la Delegazione concede un credito di 10 o 15 fiorini, i quali vengono dati allo sfrattando perchè, liberato, se ne vada. (Commenti).

Morpurgo: E dove se ne va?

Artico: Dove vuole: lo si mette in libertà e gli si danno i denari a condizioni che abbandoni Trieste (ilarità).

I bagni a vapore.

Al titolo XIV dello stesso ramo «bagni pubblici» l'on. Morpurgo, rilevando che i bagni a vapore dell'ospitale sono ingombri di bagnanti esterni, chiede se non si possa inviare parte di tali bagnanti ai Bagni popolari.

Venezian: Ciò avviene già: i Bagni popolari hanno uno speciale reparto per ciò. Per dirigere tutti gli esterni dall'ospitale al Bagno, basterebbe impedire che fruiscano dei bagni dell'ospitale. Nota che ai Bagni popolari attualmente si fanno circa 60.000 bagni all'anno.

Ravasini: Si potrebbe invitare la presidenza dell'ospitale e mettersi d'accordo con la Società dei Bagni popolari.

Il gas ad Opicina.

Ass. Manzutto: L'Officina comunale del Gas presentò al Magistrato civico un progetto per introdurre il gas nella villa di Opicina. L'Ufficio tecnico esaminò il progetto, lo trovò corrispondente e lo appoggia. La spesa d'impianto sarebbe di cor. 86.744; la spesa annua di cor. 209.60. Per ora non si hanno dati sul consumo privato, ma è certo che non si tarderebbe a coprire gli interessi della somma impiegata col ricavato del consumo privato. Si tratterebbe di aggiungere la spesa annua al bilancio ordinario, quella d'impianto allo straordinario.

Morpurgo: Nota che Opicina si avvia a divenire un quartiere della città. Già ora l'affluenza di cittadini è considerevole. Opicina è ora illuminata in modo compassionevole.

Ravasini: Non sarà contrario alla proposta, ma la ritiene immatura. Nota che ad Opicina prima del gas si dovrebbe dar l'acqua, o sollecitare tutti e due i provvedimenti.

Morpurgo: Nota a proposito dell'acqua per l'altipiano che già l'anno scorso se ne parlò, e l'acqua anche quest'anno dovrà probabilmente essere portata con le botti o coi vagoni-cisterna.

Venezian: Appoggia la proposta del Magistrato perchè gli sembra buona: Opicina è divenuta un soggiorno estivo, e sta bene che sia meglio illuminata. In quanto all'acqua, s'era egli stesso occupato della questione, volendo sollecitarla. Il podestà a sua volta la sottopose a tutte le commissioni possibili. Spera che non tarderà ad essere matura. La proposta del gas pargli studiata sufficentemente.

Goriup: Si dichiara grato agli on.i Morpurgo e Venezian per aver perorato a favore della proposta che gli stava a cuore.

Lorenzutti (dirett. dell'Uff. tecnico): Analogamente richiesto, dichiara che il progetto dell'Officina del gas è completo e non ha bisogno d'ulteriori studi.

La proposta dilatoria dell'on. Ravasini raccoglie pochi voti. La proposta del Magistrato è approvata a grandissima maggioranza.

L'acqua per l'Altipiano.

Podestà: Annunzia che relativamente alla questione dell'acqua per l'Altipiano, pendono trattative con l'Aurisina riguardo l'esecuzione dell'opera. Spera che nella prossima estate l'Altipiano sarà fornito d'acqua.

Slavik: Chiede se del beneficio godrà anche S. Croce.

Podestà: Tutte le ville dell'Altipiano, eccettuata Groppada, che si trova ad un livello superiore al serbatoio che sarà eretto ad Opicina presso la vedetta.

Altre raccomandazioni.

Venezian raccomanda uniformità di colori e dimensioni nelle targhette dei nomi delle vie.

Spadoni chiede spiegazioni sui crolli parziali di muri in via dell'Istria.

Lorenzutti: Spiega che sono dovuti alle pioggie e all'imprudenza dei proprietari dei fondi attigui che addossarono materiale ai nuovi muri.

Gherdol: Chiede che sia ridato il sussidio all'organista di Barcola.

Venezian: La chiesa di Barcola non è di patronato civico. Perciò è questione di principio. Però l'on. Gherdol potrebbe fare analoga raccomandazione alla Delegazione.

Gherdol: Accetta con grato animo il suggerimento.

Esaurita la discussione del Bilancio ordinario, si rimette a domani - sono le

Il porto e la marina mercantile al Consiglio industriale.

Abbiamo per telefono da Vienna:

Nell'odierna seduta del Consiglio industriale il relatore Günther riferì, a nome del sottocomitato speciale per le questioni del movimento marittimo circa l'ampliamento del porto di Trieste. Accennò che dovunque in Europa sono attualmente all'ordine del giorno gli ampliamenti portuali. Recentissimamente la Russia stabilì 150 milioni di rubli, distribuiti su sette esercizi, per ampliamenti portuali, e l'Inghilterra s'accinge ad impiegare in una delle sue colonie per l'ampliamento non del porto principale, ma solo di un porto secondario, cioè per Durban, un importo di circa 13 milioni. Raccomanda quindi le seguenti proposte:

«1. Presa cognizione del progetto governativo per il nuovo porto a Trieste e del progetto d'alternativa presentato dagli armatori di Trieste, Ragusa e Lussino, nonchè della proposta di un porto presso Servola e di altro porto nella baia di Panzano, il Consiglio crede che la scelta della località per il nuovo porto era già fatta fin da quando il Consiglio industriale aderì in massima all'ampliamento del porto e ciò per l'accordo preso coll'Ungheria circa l'annessione di Sant'Andrea al Punto franco; con la costruzione in corso della nuova ferrovia che sbocca a Sant'Andrea e con la costruzione, pure in corso, del molo e della riva VI.

«Considerato tutto ciò e poichè le obbiezioni elevate contro Sant'Andrea non offrono motivi sufficenti contro l'esecuzione del progetto governativo, il sottocomitato per gli affari del movimento marittimo non si sente per nulla indotto a proporre delle modificazioni a' suoi conchiusi del 20 gennaio 1903.

«2. Il sottocomitato crede che la costruzione debba seguire in modo che al Governo sia reso possibile di sollecitare, di modificare o di omettere parzialmente singole opere; inoltre il Consiglio industriale esprime la speranza che nella aggiudicazione dei lavori sia preso in considerazione in prima linea il lavoro indigeno» (applausi).

Economo aderisce a queste proposte, prega di sollecitare il compimento dell'opera, perchè le condizioni portuali a Trieste si sono fatte molto critiche, e ciò danneggia non solo Trieste, ma anche tutto il movimento commerciale in generale.

Le proposte del relatore sono accolte all'unanimità.

Nella seduta pomeridiana il membro Demetrio Economo presenta una proposta circa la nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. La proposta accenna alle deliberazioni prese nell'oggetto dal Consiglio industriale nella seduta plenaria del 26 gennaio pp. Col non presentare ancora il progetto della nuova legge il Governo mantiene uno stato d'incertezza che influisce dannosamente sulla marina, toccando insieme anche i più vitali interessi commerciali ed economici. Propone perciò che di fronte alla imminente scadenza della vigente legge sulle sovvenzioni alla marina e considerata la urgente necessità di uscire dall'attuale stato d'incertezza, il Governo presenti senza indugio al Consiglio dell'Impero il disegno di una nuova legge, provvedendo insieme acchè sia evitata una deplorevole interruzione nello sviluppo della marina.

Il ministro del commercio, bar. Call, dichiara imminente la presentazione della nuova legge, annunziando che prima della scadenza della legge attuale sarà provveduto affinchè continuino provvisoriamente inalterate le sovvenzioni alla marina secondo la legge vecchia.

La proposta Economo fu accolta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Picchi, che le ragranellò sabato tra i magnoni alla mayonnaise, cor. 3.74.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pirano ci pervennero:

per onorare la memoria dell'amica Marcella Olivetti, dalla signora Maria Bartole-Viezzoli, cor. 10.

Università del popolo. L'egregio prof. Michele Stenta riaffermò domenica alla palestra della Ginnastica la sua fama di brillante conferenziere che la profondità della cultura sa rivestire di forme eleganti e lucide. Sul vulcanismo - questo il titolo della conferenza - il prof. Stenta parlò ampiamente, ricordando il mistero onde gli antichi avevano intessuto questo fenomeno, esponendone quindi le origini a seconda delle varie teorie, per accennare, infine, alle più famose eruzioni, da quella che seppellì la città di Pompei a quella recente della Martinica. La esposizione, accompagnata da riescite proiezioni, fu accolta dal pubblico, che affollava la palestra, con ripetuti prolungati applausi.

★ Ricordiamo che questa sera alle ore 8.15, nella sala della Borsa, l'ing. Guido Paolina ripeterà la seconda delle due lezioni tenute nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, sul tema «Grotte e caverne del Carso». La lezione sarà accompagnata da 37 riuscitissime proiezioni e si svolgerà sui seguenti punti: Vari fenomeni nelle grotte - Varie forme di stalattiti e stalagmiti e loro modo di svilupparsi - Grotte asciutte - Grotte d'acqua - Idrografia carsica - Grotta di Trebiciano - Sorgenti del Timavo - Sorgenti d'Aurisina - Grotte della pianura di Canali presso Ragusa - Trasformazione delle grotte - Conclusioni.

Nuptialia. La gentile signorina Emilia Luzzatto andò sposa ieri al signor Ignazio Levi Minzi.

La gentile signorina Eugenia Fano si unì ieri in matrimonio col signor Antonio Martinico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Marcella Olivetti, dai sig.ri Ant. e Rosa Bonomo, zii dell'estinta, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del signor Paolo N. Ivancich, dal sig. Achille Sgorbissa, cor. 10 a favore del pio fondo di marina; dal cap. Nicolò S. Ivancich, figlio dell'estinto, cor. 25 a favore della Guardia me-

fondo per l'Alloggio dei marinai; dalla sig.ra Anna Mareglia-Ivancich, figlia dell'estinto, cor. 25 a favore della Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dal signor Paolo S. Nicolich, nipote dell'estinto, cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

In occasione di un triste anniversario da G. V. c. 20 a favore della Fraternita di misericordia; da V. V. cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Dalla sig.a Giuseppina Luzzatti a mezzo della patronessa sig.a Mary Laudi cor. 6, a favore degli Amici d'infanzia per la refezione scolastica.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla signora Polissena D. Economo corone 100.

— Pervennero all'Albertinum dalla contessa Marianna Goess cor. 20; dalla signora Giuseppina Oblasser cor. 50.

— All'Orfanotrofio pervennero per le feste del Natale, dalla sig.a baronessa Anna de Sartorio cor. 30, sig.a Giuseppina Oblasser cor. 50, sig.a Mirto Scaramangà cor. 50.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla signora Polissena D. Economo cor. 100.

— Alla signora Linda de Sandrinelli, presidentessa delle dame patronesse, nella ricorrenza del Natale pervennero a favore dell'Ospedale infantile: da mons. Nagl vescovo di Trieste cor. 20, dalla signora Amalia Musner cor. 100 e dodici vestiti completi per bambini.

Per il pranzo di Natale per i fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale per fanciulli poveri: dal podestà, avv. Scipione de Sandrinelli cor. 20, dal sig. Leopoldo Vianello cor. 20, dal sig. Stefano Stavro cor. 10, dalla sig.a Anna Salem d'Angeri cor. 10.

Una pubblicazione sui Monti di pietà. Il signor Benedetto Basilio, ragioniere del Civico Monte di Pietà a Trieste, ha pubblicato un opuscoletto, edito coi tipi di Giovanni Balestra, intitolato: «Considerazioni e raffronti sui Monti di Pietà e Stabilimenti di prestito verso pegno». L'opuscolo esordisce richiamandosi al rapporto del signor Duval, direttore del Monte di Pietà di Parigi, in difesa di queste istituzioni che corrispondono ai molteplici ed imperiosi bisogni che spesso i più previdenti non sanno scongiurare. Il sig. Basilio tocca poi della piaga dell'usura che leggi non riescono a infrenare, e presenta una serie di opportuni dati statistici per dimostrare quanto più vantaggiosa sia l'esistenza dei Monti, quale freno all'azione degli stabilimenti privati usurari. Anzi vorrebbe, come propone anche il Duval, la soppressione degli stabilimenti privati, sostituendoli con altrettante filiali dei Monti pubblici.

Di particolar interesse è il capitolo sulla storia dei Monti di pietà.

Dell'antico Monte di Pietà di Trieste non si hanno che pochissimi dati: si sa che venne eretto ed aperto al pubblico nel maggio del 1641, ad eccitamento di fra Giacomo da Cadore, col nome di Sacro Monte di Pietà, valendosi dell'opera di privati e delle confraternite, sovvenendo gratuitamente i poveri e non prelevando che quel tanto d'interesse che abbisognava per sostenerne le spese; i pegni si depositavano nella Sacristia del Rosario. Da quella sacristia lo si trasportò nell'anno 1663 al secondo piano della casa di via Crosada num. tav. 160 di proprietà Nicolò de Castaldi concedendo però l'esercizio a privati. Tornato alla sua origine e riaperto nuovamente col concorso del Comune e dei privati, dovette nel 1769 venir chiuso per infedeltà e malversazioni commesse dagli amministratori.

Finalmente nel 1844 il Comune di Trieste, ottenne la concessione di istituire un proprio Monte di Pietà, dotato del capitale di fior. 210.000 la cui metà fu data dal Comune stesso verso l'interesse del 3% e il rimanente da accogliersi a mutui al 5% da privati. Venne aperto al pubblico al 21 dicembre 1846 nello stabile, poco adatto per la sua ubicazione, di via S. Giusto (dove si trova tuttora). L'interesse che il Monte esigeva, era fino al 1875 di 10 cinque sesti, dal 1875 ad oggi del 10 due quinti per cento.

Nel 1847 il numero degli impiegati del Monte era di 13. Le operazioni eseguite furono 68988, il numero di pegni ascese a 41661 con una sovvenzione di fiorini 297.541 su una popolazione di 80.000 abitanti. Utili, dal primo esercizio non si ricavarono, anzi l'anno si chiuse con una perdita di f. 2.588.90. Il capitale patrimoniale ottenuto da' ricavati degli utili ebbe appena principio nel 1852 e precisamente con fior. 5.664.09, importo che andò gradatamente aumentando fino a raggiungere l'attuale di cor. 994,706.26.

Il primo direttore (1846) fu il dott. Carlo Nobile; gli succedettero Santo Steffanutti, Siro Monti, Leopoldo Janitti e dopo due anni di reggenza da parte del ragioniere O. Menzel venne nominato l'attuale direttore signor Carlo Panzera.

Per dare la possibilità alla classe povera di poter comodamente ricorrere al pio luogo, il Consiglio, su proposta della Direzione, decise di trasportarne la sede dal posto attuale in quello più accessibile di via Silvio Pellico, decretando la costruzione su disegni dell'uff. tecnico (Ing. Giorgio Polli) e su base più larga e moderna.

Il signor Basilio nelle conclusioni si augura che Governo e Comune lascino al Monte più largo margine nelle operazioni, allo scopo nobilissimo di combattere efficacemente l'usura.

La mostra di lavori artistici in legno. L'Esposizione è sempre bene frequentata, furono fatti anche parecchi acquisti. Fra gli incoraggiatori della mostra la Società fra scultori decoratori in legno segnala la «Associazione triestina per le arti e l'industria», la quale volle appoggiare l'iniziativa oltre che con la concessione della sala, anche con l'acquisto di cento viglietti d'ingresso per distribuirli fra gli allievi della Scuola Industriale.

La chiusura della mostra seguirà domenica 27 corr.

Un periodico che muore. Ci è pervenuto ieri l'ultimo numero de «L'Istria» di Parenzo, che dopo ventidue anni di onorata e utile esistenza chiusa le sue pubblicazioni. L'egregio direttore dott. Tamaro, prendendo congedo dai lettori e dai confratelli, ricorda come il suo giornale sorgesse mentre si faceva sempre più baldanzosa l'agitazione slava e più urgente appariva la necessità di opporre valide difese. Oggi - egli continua - considerato lo sviluppo straordinario preso dalla

di potere e dovere cessare, sicuro di non disertare il campo, ma di lasciarlo, con tranquilla coscienza, a chi saprà custodirlo e difenderlo coll'entusiasmo proprio alla balda gioventù».

All'«Istria» che per tanti anni nobilmente riassunse l'opera della causa nazionale nella provincia sorella, vada il nostro più caldo saluto fraterno e il suo direttore, che si ritira a' suoi studi prediletti nella biblioteca e nell'archivio provinciali cui fu chiamato a presiedere, accolga gli auguri più fervidi, memore pegno di costante solidarietà.

I provvedimenti contro due comandanti del Lloyd. Ci siamo occupati domenica del malcontento suscitato fra i capitani del Lloyd dai provvedimenti che il Consiglio d'amministrazione ha presi contro i comandanti dei piroscafi naufragati «Vorwärts» e «Poseidon». Rileviamo che dell'oggetto ebbe ad occuparsi in un'assemblea straordinaria il Club dei capitani del Lloyd.

Il vice-presidente cap. Nasso, in sostituzione del presidente assente cap. Badessich, informò delle punizioni inflitte ai due comandanti suddetti, ai quali venne esibito di firmare, sotto pena di venir definitivamente e del tutto licenziati, una reversale, con cui dovevano rinunziare per il presente e l'avvenire a qualsiasi pretesa verso la Società e l'istituto delle pensioni, sia per gli emolumenti maggiori precedentemente goduti sia per i corrispettivi maggiori contributi versati. Ai due comandanti si riconobbe, quando fossero diventati inabili al servizio, il diritto alla pensione, ma soltanto sulla base di quello stipendio che percepiranno all'epoca del pensionamento senza riguardo ai diritti acquisiti come comandanti. Su tale base verrebbe pure accordata la eventuale pensione alle famiglie in caso di loro morte.

A queste comunicazioni seguì una vivace ed ampia discussione. Respinte alcune proposte estreme, si deliberò d'incaricare una deputazione di chiedere al Consiglio d'Amministrazione un trattamento meno severo dei due comandanti puniti e si votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La direzione del Club viene incaricata di rivolgersi ad un legale, perchè dia un parere se la direzione possa presentare al Consiglio d'Amministrazione un memoriale inteso ad ottenere la riforma del § 6 dello Statuto delle pensioni, non bene delimitato nella sua applicazione, prendendo a movente ed esempio le misure onde furono colpiti due capitani».

Su preghiera della direzione furono delegati a tali pratiche sei capitani.

Per gli ammalati nell'Ospitale maggiore. In seguito a domanda del Collegio medico dell'Ospitale maggiore, la Cassa di risparmio triestina, animata da sentimenti umanitari, devolse cor. 10.000 per l'acquisto di oggetti che si comprendano sotto la parola «Comfort degli ammalati». Il Collegio medico col denaro largitogli, acquistò: 4 poltrone portatili a manubri levabili, 8 poltrone a ruote di gomma, 1 poltrona di bambù, 20 poltrone allungate di legno ricurvo, 36 panche di ferro fuso e sedile di legno, 4 panche di legno, 200 sedie, 4 tavolini grandi di ferro verniciato, 2 tavoli da letto a piedestallo di ferro, 6 tavoli da letto, a piedestallo di legno, 55 tavolini a quattro piedi, 20 schienali, 25 poggiapiedi, 1200 cucchiai grandi Alpaca thio con incisione «Ospitale Civico» e numerati per divisione e letto, 24 cucchiai Alpaca thio di media dimensione, 24 cucchiai Alpaca thio di piccola dimensione (per bambini), 2050 piatti con l'iscrizione «Ospedale Civico», 2500 scodelle con l'iscrizione «Ospitale Civico», 19 armadi ed altrettanti colatoi per le suddette stoviglie.

Concorso ai sussidi della fondazione Riess. La Direzione della Fratellanza Artigiana, essendo stata invitata dal Municipio di indicarle alcuni candidati ai sussidi della fondazione dott. Luigi Riess, eccita tutti coloro che credessero di poter concorrervi, a presentare alla cancelleria sociale (via del Farneto 18) fino a tutto il 6 gennaio p. v. istanze corredate dei documenti che possono abilitarli al concorso. Secondo l'atto fondazionale, saranno divise corone 400 fra quattro concorrenti della famiglia operaia, i quali in conseguenza del lavoro fossero pericolati o si fossero resi inetti al guadagno per lungo tempo.

Il Natale dei parrucchieri. L'associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri rammenta in una circolare a tutti i barbieri che nel congresso generale ordinario del 17 m. c. venne proposto e dall'assemblea deliberato alla quasi unanimità: Che la chiusura totale dei negozi abbia luogo la seconda festa di Natale anzichè la terza, e ciò nell'interesse generale della casta.

La direzione nel portare a conoscenza di tutti i colleghi tale deliberato, fa loro calda raccomandazione di attenervisi, confidando che niuno verrà meno al buon accordo sinora conseguito.

L'attività della «Previdenza»: refettori e scaldatoi. La Direzione dell'Unione filantropica «La Previdenza» ci comunica queste interessanti notizie sulla sua attività.

Il refettorio della «Previdenza», ha compiuto il 12 corr. i primi sei mesi di esercizio; ed è sempre bene frequentato. Tuttavia il complessivo esercizio dei sei mesi portò una perdita abbastanza rilevante, sia per la frequentazione scarsa nei primi tempi, sia per le spese generali che dovettero essere poi ridotte, sia per altre difficoltà che saranno tolte; per cui la Direzione spera di poter continuare l'esercizio senza perdite effettive e senza aumento dei prezzi attuali che sono per un pane (140 grammi) cent. 4, per una tazza di brodo semplice cent. 4, per una minestra (mezzo litro) cent. 8, per una porzione di verdura cent. 8, per una tazza di caffè-latte cent. 8, per una porzione di formaggio cent. 10, di «goulasch» cent. 16, di trippe cent. 12, di frittura mista cent. 12, di baccalà cent. 12, di pesce fritto cent. 12, di risotto o pasta al sugo cent. 12, di «ragout» di vitello cent. 16, per un pranzo cent. 24. Dal lato dell'igiene tanto le merci quanto la confezione dei cibi sono continuamente controllati e riuscirono di generale soddisfazione. Il questo tempo il consumo variò da un minimo di razioni 67 ad un massimo di razioni complessive 2276 al giorno. Il minimo si ebbe

tobre. Il numero totale delle razioni vendute nei sei mesi fu di 262762.

La Ditta Giulio Pollak ha continuato a fornire gratuitamente gli apparati e retine Auer per il refettorio. La cucina si serve esclusivamente del gas quale combustibile ed è fornita di 15 fornelli. Il complessivo contenuto in litri delle pentole adoperate, che sono tutte di ferro smaltato, è di litri 40500, la spesa per il consumo del gas ad uso di illuminazione e di cucina ammontò nel mese di ottobre a corone 409,30. Il gas fu pagato ai prezzi comuni nell'officina, cioè di cent. 24 per m. c. ad uso d'illuminazione e di cent. 14 per m. c. ad uso di cucina. Il numero delle persone attualmente adibite al servizio del refettorio è di otto. La Direzione delle Assicurazioni Generali fece dono ad uso degli scaldatoi di quattro stufe a gas, una delle quali fu collocata nel refettorio. Nei mesi invernali il refettorio, pur continuando la sua solita attività, funziona anche quale scaldatoio. Il Refettorio, nel quale non si esitano bevande alcooliche, giova pure alla lotta contro l'alcoolismo, poichè il pubblico, che ivi si ferma, sta volentieri in un locale così adatto, pulito ed estetico e, pur senza turbare la quiete chiacchiera, o legge e così avendo un luogo dove poter fermarsi e dove mangia bene ed a buon mercato, si toglie volentieri dall'osteria. E le cucine economiche, le osterie od i venditori di cibi che sono nei dintorni devono necessariamente dar cibi migliori di quelli di prima.

La Previdenza avendo conseguito nel corso di quest'anno un sussidio dagli utili della Cassa di Risparmio Triestina, ed avendo ricevuto dal Comitato per gli scaldatoi che esisteva nel 1902 cor. 3363.28 del suo saldo cassa; pensò di istituire oltre al refetorio, due scaldatoi per l'inverno 1903-904, e perciò prese in affittanza locali adatti al N. 3 di via Pondarès e al N. 13 di via Fontanone. In detti locali fece eseguire tutti gli opportuni adattamenti e fece porre in quello di via Pondarès otto fornelli a gas per uso della cucina ed in quello di via Fontanone sette. Il regolamento degli scaldatoi è quello dell'anno scorso. Sono aperti al pubblico dalle 6 ant. alle 7½ pom.

In entrambi gli scaldatoi si venderanno zuppa, caffè-latte e pane e precisamente: mezzo litro di zuppa e un pane per cent. 10 ed una tazza di caffè-latte e un pane per cent. 10. Le razioni vengono date verso consegna di un buono che si acquista dal cassiere nei rispettivi scaldatoi, e come già per il refettorio anche per gli scaldatoi verranno dati ai poveri speciali buoni gratuiti che si ricevono nella cancelleria della Previdenza (via S. Nicolò N. 5, I.) Per comodità del pubblico il quale desideri donare buoni per il refettorio o per gli scaldatoi, la Direzione della Previdenza vende nella sua cancelleria buoni speciali agli stessi prezzi.

Gli scaldatoi per la loro particolare destinazione, sono un'impresa assolutamente passiva e nel mentre in parte alle spese generali per essi hanno sopperito i proventi sopra ricordati, la Direzione della Previdenza, ritiene che come nel decorso anno anche quest'anno la pubblica generosità verrà incontro all'opera umanitaria che la Previdenza si è prefissa.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 555 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 495; rimangono in cura 1293. Fra questi si contano 203 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 152 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15.186.

«El mandolato». La decisione presa dai negozianti di commestibili di non dar più a Natale il mandorlato alle clienti e di devolvere invece un importo di denaro a scopo di beneficenza, ha suscitato tra le popolane un grande malcontento.

— Come, sior Carleto, sto ano no la ne darà el mandolato?

— Eco là el cartel; mi no go colpa!

— Ah! Ga colpa el cartel? Fioldučan de cartel! La sapi però, che se no la me da el mandolato, cambio strada. Ostriga: xe diese ani che me servo de lu... no xe pal mandolato, ma me fa schifo tanta avarizia...

Il negoziante si affanna per far capire alla cliente che nessun bottegaio darà più il mandorlato, che invece è meglio aiutare i poveri, ma la donnetta non vuol capir ragioni.

— Sior Anastasio, la ga volù spaventar el mio putel?

— Mi?

— Ciò, sicuro, el me xe capità a casa tuto avill e el me ga dito che lei par le feste no la ne darà mandolato.

— Xe vero! Xe sta deciso de spender quei soldi in tanta carità!

— Carità?! Ma la xe 'na pazzia bela e bona sta qua; ai siori la podarà dirghe cussì ma no a noi. Ciò: no i ne da più el mandolato par aiutar i povari e noi cossa semo?

— Ma, la vedi, lei la pol star senza mandolato e tanti e tanti povareti, coi soldi che i ciaparà, ste feste i podarà pranzar...

— Bele ragion! E mi con cossa comprorò el mandolato? Se no ghe porto a casa el mandolato i mii muli me magna l'anima. Benon, benon: le capisso mi ste storiele, ma no importa, no; andarò a spender i mii soldi de chi che me darà el mandolato.

I negozianti esercenti nei quartieri popolari sono i più tormentati, i più bersagliati dal malumore delle clienti.

— Cossa xe scrito sul quel toco de carta?

— Che sto ano xe proibido de dar el mandolato!

— A chi?

— Ciò: ai aventori!

— Anca a mi?

— Caspita: lei come tuti.

— Oh! Mariavergine! E chi ga proibì? el governo?

— No, no! Semo stai noi a decider cussì! Ghe daremo quei soldi ai povareti.

— Ma questi xe stomighezzi! Ma la me dighi un poco: semo noi o i povareti che ghe portemo i nostri soldi?

— Ma, parona, no la ne li miga regala; lei la me da i soldi e mi ghe dago la roba...

— Oh, 'na bela roba sì...

— Come la parla?...

— Ma no la gnente: za gavevo deciso de cambiar botega...

Qualche negoziante poi, non volendo

promise loro in confidenza che il pezzetto di mandorlato a loro non sarebbe mancato, ma, come si sa, il fare una confidenza ad una donna è come confidare un segreto a mezzo di un banditore.

— La senti, lei, che la ga tanto cor par i povareti, la tal dei tali la me ga dito che a ela la ghe darà el mandolato.

— Mi?

— Mi? mi? Se sa del resto che la ga del debole par zerta gente; ma mi ghe fazzo capir che i mii soldi i xe come quei dele altre e che ste preferenze le rivolta el stomigo.

— Ma, ghe assicuro!

— La assicuri quel che la vol: se no la me da el mandolato come ogni ano, ne la sua botega no meto più pie...

I negozianti si trovano in un bell'imbarazzo e moltissimi sarebbero felicissimi di non essersi impegnati ad abolire il tanto desiderato «mandolato».

Oggetti rinvenuti. La guardia di p. s. del commissariato di San. Giacomo, Vrabez, perlustrando ieri nel Circolo Zavatta, sito in via della Concordia, rinvenne un borsellino contenente 40 centesimi e lo consegnò al cancellista di quel commissariato De Giampietro.

Furterello. Ieri mattina, certa Angela Cociancich, abitante al N. 4 di via del Rivo, andata a raccogliere la biancheria che aveva messa ad asciugare nel corridoio della sua abitazione, s'accorse dolorosamente che le erano spariti alcuni capi di quella, recandole un danno di 10 corone. Del fatto fu informato il commissario di S. Giacomo.

Botte in luogo di baci. Angela de Luca, d'anni 21, abitante in via della Concordia N. 4, si presentò ierlaltro al Commissariato di San Giacomo per accusare il manovale Giovanni Franchi, d'anni 37, abitante in Chiarbola superiore, di essere recato nella sua abitazione e di averla percossa perchè ella non gli poteva restituire 12 corone, delle quali gli era debitrice. La Guardia medica le aveva già medicato le ferite: parecchie contusioni e una lacerazione al labbro superiore. In seguito al racconto della bella ragazza il Franchi fu arrestato, e narrò come fosse giunto alle busse. Amoreggiava, da qualche tempo. Egli infiammato; ella ritrosa. Pareva sarebbe divenuta più arrendevole se le si fosse fatto qualche dono: e il Franchi non lesinò; diede 12 corone e si fece promettere che smetterebbe gli scrupoli. Andò difatti da lei, pronto ai baci; ma siccome ella di baci non voleva saperne e nemmeno di restituire il denaro, egli si inviperì, e invece di baci furono botte. Venne trattenuto in arresto per ferimento, e la giovane fu condannata a restituire in rate da due corone il pegno d'amore.

Mano mutilata. Il carpentiere Giovanni Battagliarini, di 48 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 2, occupato all'arsenale del Lloyd, ieri verso un'ora pomeridiana mentre lavorava con una sega circolare a vapore rimase col pollice della mano destra impigliato nella sega stessa e si ebbe asportata tutta la prima falange. All'infermeria dello stabilimento gli furono prestate le cure più urgenti; poi con vettura fu accompagnato all'ospitale ed accolto nel quarto riparto.

Caduto da un carro. Il carradore Michele Abram, di 74 anni, abitante al N. 408 di Rozzol, ieri mattina moveva verso città con un carro tirato da un cavallo, quando in seguito a un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde. Soccorso da due uomini che c'erano con lui fu accompagnato allo spedale, dove il medico di ispezione gli riscontrò gravi ferite alla faccia e al capo, e sottopostolo alle cure più urgenti, lo fece accogliere nel decimo riparto.

Furto di preziosi. Domenica sera fra le 5 e le 6, ignoti ladri fecero una visita nel quartiere del signor Luigi Toros, al primo piano della casa N. 3 di via Por... dal cassetto di un armadio che trovarono aperto, rubarono due catene d'oro, un paio d'orecchini d'oro ed un orologio da signora, del complessivo valore di circa 200 corone. Il signor Toros, che, mentre i ladri.... «lavoravano» si trovava in una osteria vicina, quando rincasò trovò nella camera da letto un disordine straordinario. Egli denunciò *il furto* alla Polizia e l'agente Decolle, *recatosi* sul luogo per fare i soliti rilievi di legge, trovò che i ladri erano penetrati con chiave false.

Percosso. Andrea Cebudin, di 26 anni, falegname, ieri alla una del pomeriggio venne per futili motivi a diverbio con un tizio, che lo percosse, producendogli delle contusioni con escoriazioni alla regione temporale sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le debite cure.

Cavallo che mena calci. Cosimo M...giore, cocchiere alle dipendenze della impresa Rosazza, abitante al N. 1 di S. Maria Maddalena Inferiore, ieri mentre sbrigliava un cavallo, ricevette dall'animale un calcio al piede sinistro, che gli cagionò una ferita lacero-contusa. Fu accolto nel quarto riparto dell'ospitale.

Lesioni accidentali. Il bracciante Valentino Loset, di 31 anni, abitante in via del Salice N. 9, ieri alle 2 pom. riportò per accidente una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

— Carlo Ferluga, d'anni 43, muratore abitante al N. 60 di Cologna, ieri riportò accidentalmente delle escoriazioni alle dita della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Ieri alle 2 del pomeriggio, il ...maio di 13 anni Giacomo Fantoma, abitante al N. 13 di via Fantanone, mentre tagliava del prosciutto, si ferì col coltello all'anulare sinistro. Si recò alla Guardia medica per le necessarie cure e allo spedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Goriziano ...rante.* Le principali opere di Dickens tradotte in italiano ed edite da vari editori (Treves, Sonzogno, Hoepli ecc.). Si volga a un libraio. — *M. D.* La più ... e moderna enciclopedia italiana è quella del Boccardo. — *Mille grazie.* In uno stato monarchico retto costituzionalmente ...no i poteri fondamentali: il legislativo (...vrano e parlamento), l'esecutivo (Governo), il giudiziario. Si è per caratterizzare l'importanza sempre crescente della stampa che si usa chiamarla «il quarto potere». — *Dolores.* Case di correzione esistono e in Austria e in Italia. — *Curioso.* Cel... località tra Barcola e Miramar. «Midinettes» chiamano a Parigi le «sartine». — *Curioso.* Vi sono a Trieste parecchie agenzie di collocamento. — *A. Z.* Citta...

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a un posto di guardia civica di polizia, al quale sono congiunti il salario di annue cor. 800, l'indennità d'alloggio di cor. 100 e la somministrazione della divisa.

Gli aspiranti dovranno dimostrare d'avere non meno di 24 e non più di 35 anni di età, di essere di sana e robusta costituzione fisica di conoscere la lingua italiana tanto nel leggere che nello scrivere e di aver una incensurabile condotta.

Le istanze debitamente corredate dai necessari documenti saranno da presentarsi a questo Magistrato non più tardi del ... corr. dicembre.

DAL MAGISTRATO CIVICO

Rovigno, 16 dicembre 1903.

Il Podestà
CANDUSSI-GIARDO

AVVISO.

In base al rispettivo regolamento ed in seguito al dispaccio dell'I. R. Luogotenenza in Trieste d. d. 23 Novembre 1903 N. ...524, l'ultimo Martedì d'ogni mese incominciando da

Martedì 29 Dicembre 1903,

sarà tenuto a Buje nella località S. Antonio il

Mercato di animali.

Per tassa di mercato si pagherà:
per ogni animale grosso (bovini e cavalli) cent. 10;
per ogni animale minuto cent. 4.
Cadendo il Martedì in giorno festivo, il mercato si terrà nel giorno seguente.

Dal Municipio di Buje

li 19 dicembre 1903.

Il Podestà Avv. Franco.

Contro la corizza (raffreddore di testa) usi l'etere «Formann», rimedio ripetutamente designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa». Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Formann» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Formann» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

INALAZIONI del Dottor BULLING
THERMO-VARIATOR
Apparato regolatore per uso domestico.
Presentato con grande successo al congresso medico di Madrid, raccomandato da autorità mediche per la cura delle **malattie delle fauci, della laringe e dei polmoni, specialmente dei catarri cronici, dell'asma e della tosse canina.**
Polverizzazione finissima, mai ottenuta. Esatta regolarità della temperatura. Straordinariamente igienico. Di grande durata. Non può arrugginire.
Depositi: G. e R. FRITZ, Vienna I., Bräunerstrasse 5; I. ODELGA, IX., Garnisongasse 11; WALDECK WAGNER e BENDA, I., Opernring 8; ZIRNERS, deposito del Termo-Variator, IX., Spitalgasse 1.
Trovasi anche nelle farmacie e nei negozi di articoli igienici. LICENZE per l'apparato Guttafer del dott. Bulling (per inalazioni in cabine) e per il Termo-Variator per il quale è necessaria licenza soltanto per inalatori e per noleggi) vengono fornite dal
Dottor Bulling-Inhalatorium-Syndikat
IV. Gusshausstrasse N. 10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazza per attendere bambino alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1566

CERCASI **prontamente per primaria ditta signorina con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Preferite quelle che hanno già fatto pratica commerciale e conoscano la dattilografia. Offerte scritte nelle due lingue, con prese, sub «Signorina P A P» al Piccolo.**

CERCASI brava donna di servizio che sappia bene cucinare. Via Giulia N. 69, II piano. 1754

CERCASI domestica maritata per lavori casalini presso famiglia, dandole quartiere invece salario. Indirizzo Piccolo. 1665

CERCASI prontamente ragazzo 15-17 anni, di buona condotta, mezzo facchino per teatro, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 1720

CERCASI piazzista per articolo di grande consumo. Indirizzo al Piccolo. 1771

CERCASI conduttore per trattoria con cauzione, come pure cercansi due cuoche. Indirizzo Piccolo. 1793

CERCANSI: cassiera caffè, cameriera restaurant, stiratrice lucido. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 1773

PASTIFICIO cerca pratico asciugatore. - Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

CONTABILE-**corrispondente con referenze di primo ordine, troverebbe pronto impiego presso istituto bancario in Zara. Offerte al Piccolo sub «Contabile».** 1354

CAMERIERA tedesca abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1564

MOLINAIO mezzo lavorante esperto, onesto preferito con pratica macchine cercasi. Indirizzo Piccolo. 1570

VIAGGIATORE a provvigione per Stiria, Carintia, Trentino, cercasi. Offerte «1000» Piccolo. 1792

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Nicolò Machiavelli 13, porta 18. 9433

SERVETTA cercasi prontamente. — Via Chiozza N. 32, IV piano. 1782

VIENNESE intelligente, di buona famiglia, pratica lavori casalini, conosce musica e canto, comprende qualcosa italiano, francese, cerca posto come compagna viaggio oppure per tenere compagnia. Offerte sub «Marie» fermo posta Lussinpiccolo. 1799

GIOVANE perfetto contabile, corrispondente italiano, francese, spagnuolo, discretamente tedesco, diplomato scuole commerciali, disponibile. Offerte «Affarista» Piccolo. 1795

OFFRESI ragazza per cuciture (gasi) a giorno e biancheria. Indirizzo Piccolo. 1711

GIOVANE offresi come riscuotitore oppure altro impiego, ottime referenze, garanzia. Offerte «Nord» Posta Barriera. 1715

MEZZO facchino, fattorino per negozio offresi prontamente giovane, parla tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 1693

ISTRUZIONI

SOLTANTO per mattina cercasi istitutrice tedesca con ottome referenze per istruire e condurre passeggio bambina ottenne. Offerte al Piccolo «Bambina». 1740

BERLITZ SCHOOL. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32. 1232

STUDENTE legge italiano darebbe lezioni. Offerte sub «Labor» al Piccolo. 1746

LEZIONI lingua italiana, conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 1729

MARTEDI'-venerdì 8-10½, sezione adulti raccomandabile, istruzione tutte danze moderne «Boston». Informazioni giornalmente Daquino. Torrente 12. 1738

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Affittasi per club, società. 1700

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 1775

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza; iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1775

AFFITTANZE

SPOSI cercano stanza ammobiliata comodo cucina, posizione centrica, presso signora sola. Offerte sub «Fenomenon» Piccolo. 9436

CERCO camera disobbligata vicinanze casa ammalati. Offerte Piccolo sub «Serietà». 1770

CERCASI stanza ammobiliata come unico inquilino. Posizione centrica. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 1769

IMPIEGATO cerca stanza ingresso libero, arieggiata e soleggiata, possibilmente costo. Gentili offerte al Piccolo sub «Impiegato». 1697

CERCASI parte magazzino punto franco, non oltre 50 metri quadrati, ingresso indipendente. Offerte «Vino» Piccolo. 1723

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, verso cambio lezioni di serbo-croato, sia tedesco, spiegando anche nell'italiano. Offerte «33» Piccolo. 1749

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, signora sola. Ireneo 3, portinaio. 1762

AFFITTASI camerino ammobiliato, 5 fiorini al mese, a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 1776

AFFITTANSI stanza da letto e salottino. Indirizzo al Piccolo. 1776

AFFITTANSI prontamente due stalle e due rimesse. Rivolgersi via Cassa risparmio 2, I piano, 3-4 pom. 1752

AFFITTASI camera con due letti via Ghega 2, quinto. 1743

AFFITTASI bella stanza chiara, volendo costo, vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1731

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 1726

AFFITTASI stanzetta ammobiliata sul davanti fiorini 8. Alessandro Volta 2. 1719

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Via Giulia 12, I. 1717

AFFITTASI stanza uno o due letti, volendo costo, via Procureria 6, sopra Bonavia. 1714

AFFITTASI bellissima stanza vuota, anche volendo con comodo cucina, 4 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 1708

AFFITTASI in via Capuano 5, IV, porta 12, stanza ammobiliata. 1705

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 68, pianoterra. 1704

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fiorini 9. Via Petronio 5, III. 1695

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, unico inquilino. Via Istituto. Indirizzo Piccolo. 1660

AFFITTANSI quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14. 1679

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 1797

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, ottimo costo. Geppa 20, II piano. 1666

AFFITTASI prontamente Acquedotto bella stanzetta ammobiliata, 6.50. Indirizzo Piccolo. 1791

4 e 3 stanze, cucina, terrazza, acqua, gas, affittansi prontamente. Rossetti 753, dirimpetto Villa Modiano. Affitto mite. 1756

INGRESSO libero affitto stanza bene ammobiliata, casa fina, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1760

PRESSO distinta famiglia tedesca affittansi due stanze unite oppure una sola. Via Crocera N. 2, II, porta 6. 1786

PER distinto signore affittasi bella stanza sul davanti, con costo, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1790

CAMERINO vuoto, chiaro, mezzanino, affittasi. Via Canova 16, porta 3. 1707

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata. Nicolò Machiavelli 1. 1707

PRONTAMENTE da affittare in casa nuova quartiere signorile, primo piano, sei stanze, sala, camera da bagno, tutto il comfort possibile. Indirizzo Piccolo. 1724

AFFITTEREBBESI per 1. aprile quartiere tre stanze, cucina, camerino, cantina, vicinanza Stazione. Indirizzo al Piccolo. 1714

DA affittare in stabile nuovo magazzini e botteghe. Indirizzo Piccolo. 1724

7 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata, con costo 22, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1736

BELLA stanza ammobiliata affittasi presso persona sola. Vincenzo Scussa 3, primo, sinistra. 1696

PRONTAMENTE da affittare quartiere tre camere, cucina, angolo Foscolo-via Azeglio 22, tutto compreso fior. 315. 1673

STANZA ammobiliata centrica adatta una due persone affittasi, eventualmente ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 1735

SIGNORA sola cerca una compagna di stanza avendo tutto mobiliato. Via Solitario 2, II, porta 26. 1767

QUARTIERE due camere parchettate, cucina, acqua, affittasi gennaio, pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 1659

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI **vasi cinesi paio, altezza 60 centimetri, colore rosso, giallo, azzurro. Indirizzo e prezzo Piccolo «Cinese».** 1748

CHIUSURA per scrittoio cercasi prontamente. Offerte sub «Chiusura» al Piccolo. 1763

CAMINETTO inglese in ferro o ghisa comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 1727

ACQUISTANSI armi antiche, mobili, bilancie decimali, sparherds. Beccherie 6, Fano. 9435

DA vendere waterproof nuovi col bavero, corone 12. Pondares 3, I piano. 1702

DA vendere prontamente mobili nuovi, stile Secession, di fabbrica viennese, a prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1742

DA vendere al 27 corrente alla 1 pomeridiana, casa con podere a S. Giuseppe, cosidetta «Belastran». Da pagarsi anche in rate entro 3 anni. Leopoldo Dekleva. 1733

DA **vendere vasi, bellissimo paravento moderno, tavolini, quadri, chinesi. Via Fontanone 26, III, dalle 9 alle 3.** 3423

VENDESI mantello signora, nero, di lusso, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1745

VENDESI causa malattia botteghino commestibili, frutta, erbaggi, bene avviato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1692

VENDONSI: macchina Wilson, zittera, mandolino, vestiti signora. Via Petronio 5, III. 1695

VENDONSI pappagalli del Brasile, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1694

VENDESI organetto Ariston con 17 pezzi. Indirizzo Piccolo. 1713

VENDESI vestito nero nuovo, drap, presso sarta. Piazza Ponterosso 6. 1716

VENDESI prontamente pressa, copia lettere. Via Chiozza 18, Stabilimento nichelatura. 1718

VENDESI servizio da tè, caffè, giapponese. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 1734

VENDONSI tre paletots usati, in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 1744

VENDESI elegante e massiccia libreria alta 2.50 per 1.70. Falegname Piazza Scuole israelitiche 1. 9434

VENDONSI quattro sedie, due poltrone. Indirizzo al Piccolo. 1761

GRAMMOFONO «Monarch» quasi nuovo vendesi fior. 55. Negozio retine, via S. Sebastiano 2. 1772

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori cinesi, ecc. a prezzi convenientissimi. Via Lorenzo Gatteri 30. 1514

APPARATI completi per gas, fior. 1.25. Via S. Sebastiano 2. 1772

RARA occasione vendonsi due letti, materassi lana finissima, letto usato, armadio sei cassetti, divano, lavamano marmo, elegante scrittoio, letto una persona e mezza. Chiozza 15, II. 1774

CANARINI Harz bravissimi cantori, razza nobile, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1788

PIANINO splendido, voce forte, melodiosa, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1798

VENDO fonografo «Edison» voce naturale, fortissima, prezzo mitissimo, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1722

VENDO armeria massimo lusso nuova, fioretti, spade, sciabole, visiere, lame per cambio, adattissimo per regalo. Indirizzo Piccolo. 1698

ARMADIONE lucido vendesi uso cancelleria, archivio. Indirizzo Piccolo. 1728

E' da vendere un'elegante bigliardo nuovo, adatto per società private. Indirizzo Piccolo. 1724

LATTERIA centrica posizione, rendita sicura fiorini 1200 annui, vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 1737

QUELLE due persone che giorni fa hanno visitato la mia credenza per mandarla in Dalmazia sono pregate di ripassare da me; disposto a cederla prezzo offertomi, attendo entro giornata. Barriera vecchia 25, terzo. 1732

CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

«Un principe russo aveva pagato al capo supremo una somma per vincere la ritrosia di una signora; voi vi univate alla signora contro il principe, non solo, ma deste notizie diffamatorie riguardo al capo supremo e al cavaliere N. 4 che col principe avevano concluso l'affare in parola. E' vero che avete fatto questo?

— E' verissimo e non ne sono pentito - disse Massimo a testa alta.

Il duca balzò in piedi eccitato:

— Voi sfidate il Consiglio supremo, cavaliere N. 52. Da che avete, mercè nostra, acquistata una fortuna colossale vi siete fatto arrogante, presuntuoso, temerario. Badate: adesso noi abbiamo da decidere della vostra vita e questo contegno pregiudica, anzichè giovare alla vostra causa. Che cosa sperate? Forse di vincerci, mentre vi abbiamo in nostro possesso?...

«Che cosa potete contro la nostra formidabile associazione? Eppure avete avuto proprio adesso una prova novella della potenza di essa. Voi non obbediste alla ingiunzione di recarvi alla ... di S. Marcello, sede del nostro

«Vi barricaste in casa La Vaulx credendovi sicuro in quel palazzo, dai soci del cloroformio. Faceste porre serrature con soneria elettrica alle porte del vostro appartamento; teneste un'arma sempre a portata di mano. A che cosa vi ha giovato tutto questo?

«Siete caduto nelle nostre mani lo stesso. Avevate, ai vostri ordini, un antico cameriere di casa La Vaulx, uomo insospettabile sotto ogni rapporto; eppure egli ha servito i Cavalieri della carità, portando a noi i vostri telegrammi, invece di recarsi a farli trasmettere. In poche ore abbiamo potuto stabilire un ufficio di corrispondenza telegrafica a Nantes e apprendere perfino chi è l'amico più intimo e più caro di vostro zio.

— Tutto ciò prova che siete maestri nel tendere tranelli. Badate è un giuoco pericoloso quello che voi fate; potreste scontare in una sola volta tutte le infamie che avete commesso.

Massimo profferì queste parole con voce squillante, con l'accento di chi giudica e non di chi deve essere giudicato.

— Voi ci offendete! - tuonò il capo supremo. - Meritereste di essere ricondotto in prigione immediatamente. Ma io so da che cosa è cagionata la vostra sicurezza, la vostra alterigia, e codesti occhi empirsi di lagrime; voglio vedervi in ginocchio a supplicarci

«Ma saremo inflessibili, non createvi illusioni.

— Non temo più la morte - disse Massimo senza dimettere il suo contegno altezzoso. - Io sono il padrone della vostra fortuna, e magari della vostra sorte.

Queste parole produssero un movimento negli adunati; gli occhi scintillavano attraverso le maschere.

Massimo se ne accorse e si compiacque dentro di sè del successo che aveva ottenuto.

— Ecco l'errore! - gridò con voce fremente il duca. - Voi credete che prolungandosi la vostra assenza da casa La Vaulx, possa cadere in possesso della polizia un memoriale che avete scritto rivelando lo scopo della nostra associazione, la nostra sede, i nomi degli associati che vi sono noti, compreso quello del capo supremo, l'uccisione del Meressier, il furto al principe russo e se più ne sapevate delle nostre gesta, più ne avreste scritte. Questo solo fatto di avere imprudentemente confidato alla carta i nostri segreti, lasciandola in posto visibile nel palazzo La Vaulx, basterebbe a provare che vi siete reso molto pericoloso per la nostra associazione e che è duopo sbarazzarci di voi. Eccolo qui il memoriale lasciato in casa La Vaulx! Che ne

. KORSANO
...cialista per le malattie
...uro-genitale e della pelle
...e dalle 12-1 e 4-5 pom.
...anità N. 2, I p.

...GENIO VIDEUCICH
...IRURGO-DENTISTA
dell'École dentaire di Parigi
...alle ore 10 ant. - 1 pom.
...dalle 3-5 pom.
...N. 43, primo piano.

A. de Wittemberski
...CULISTA-OPERATORE
...alla clinica universitaria di Graz
...rra bianca (ex Carintia) 12, I
...anche gratuitamente soltanto per ...le 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

...SSUMO ANCORA
...e stabile
da amministrare
...omme il faut". =
...«Vantaggioso» al «Piccolo»

...so per armatori.
...rca impresa di navigazione
...impresa molto lucrativa.
...r ulteriori schiarimenti inviare ...dicns" all' ufficio annunzi ...I. Dukes Nachf. ...a I, Wollzeile N. 9.

...ASSEUSE
...PPROVATA DAI MEDICI
... per il massaggio della ...nicure, cura dei capelli, si ...a alle onorevoli signore ...ai signori medici.
...dame de Tincu
...mmerciale 11, I p.

...TILITÀ IMMENSA
— della —
...curazione
...ntro il furto
...a chiaramente dalla frequenza ...mmessi in negozi, abitazioni, ...sono essere assicurati con piccolissima spesa presso la ...ietà austr. di Assicurazione ...il furto per iscasso
...IAZZA GRANDE 3, I
...ansi acquisitori.

...3 parole ....
...iessler
Jägerndorf

...VETTE GULA
via Caserma e Gioachino Rossini
...ione delle feste di Natale ...o d'anno è riccamente ... delle migliori qualità di
RUM =
...agne, Vini fini e Liquori

... ricca scelta
...datti per
di Natale
Capodanno
...vasi nella
...RIA TRIESTINA
...ORIO FEI
...a N. 3 - Telef. 1034.

...OTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
... & Cie. Paris. — In tutte le Farmacie.
...UMATISMI

In occasione delle Feste di Natale e Capodanno
grandiosi arrivi
GUANTI DI STAGIONE
DI QUALITÀ GARANTITE.
Ricca scelta in Guanti glacée.
PREZZI MODICISSIMI
It. Venier & C.o, Piazza della Borsa 2.

Avete bisogno di calzature?
acquistatele presso il deposito della
Fabbrica Calzature Münchengrätz
Trieste, Palazzo Municipale
Eleganza, solidità, durata garantita — Reale risparmio, prezzi modicissimi

CANTINA FAMIGLIARE
Via Paduina N. 2.
ASTI, CHAMPAGNE
delle migliori marche: CANDIO & C., Conegliano, F.lli CORA e Marca Stella d'oro, Torino.
Marsala, Vermouth e Vini in assortimento.

ADOPERATE IL
LUCIDO DA SCARPE (PATINA)
C. FACCHINETTI di Thiene - Italia.
che al contrario di tanti nuovi preparati composti di materie corrosive
ammorbidisce la pelle e la rende subito di un bel brillante.
In vendita presso i principali negozi.
Deposito Generale da GIOVANNI CILLIA.

Le specialità in:
Frutta candite, Fondants fourrés - Nougats (Mandorlati) - Mostarde, Marrons glacés, Composte e Marmelate
della ditta
Honoré Jourdan
(Casa francese fondata in Gorizia nel 1875)
si possono acquistare al dettaglio dal Rappresentante sig. Giovanni B.a Urban, Passo di Piazza N. 1 (rimpetto l'erigendo Palazzo luogotenenziale), nonchè nei *principalissimi* Negozi di Commestibili.
NB. La ditta Honoré Jourdan raccomanda di rivolgersi per ordinazioni direttamente al suo Rappresentante Giovanni B.a Urban.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
Dannazione di Faust - Adriana Lecouvreur
Siberia - Manon - Mignon
Libretti, Spartiti completi, Pezzi staccati, Fantasie, trascrizioni per piano ed altri strumenti.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
PRIMISSIMA QUALITÀ
— presso —
PAOLO PATRIZI
Rappresentante per Trieste, Istria e Goriziano
della Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia.
Casse da 50 kg. confezionate in modo da potersi aprire e chiudere con tutta comodità
Cor. 35.— per 100 chilogr. per singole casse
» 34.— » 100 » » 100 »
» 33.— » 100 » » 200 »
PESO NETTO, imballaggio gratis, franco bordo o stazione Trieste. Cassa pronta o rivalsa

...on è lievito. — Non richiede preparazione.
...olvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
...armia condimenti. — Deposito all'ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE. — Prezzo cent. 12 al pacchetto.

...cqua di Catrame Serravallo
...OVA MIRABILMENTE nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, ...ronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Mazzoli: Appoggia la proposta Goriup accennando che giorni fa furono rubate 300 cor. di viti.

Rybar: Riguardo le guardie campestri basterebbe schiarire se sia il Governo o il Comune ad essere obbligato a mantenerle. In questo senso fa proposta.

Ravasini: Voterà la proposta Goriup, non quella Rybar. Si tratta di dimostrare che la p. s. nel territorio è insufficiente.

Venezian: Crede che le due proposte Goriup e Rybar si integrino. Si potrebbe dunque incaricare la Delegazione municipale di fare i passi opportuni perchè la p. s. in generale nel territorio e specialmente i campi, abbiano migliore tutela.

Goriup e Rybar aderiscono alla proposta modificata dall' on. Venezian, che viene approvata all'unanimità.

Gli sfrattati.

Al titolo VII del ramo Polizia locale «sfrattati» l'on. Ravasini fa raccomandazione al rappr. del Governo, perchè - a risparmio di denaro per il Comune - sia sollecitato il rimpatrio degli sfrattati, che ora si fa talvolta con soverchia lentezza.

Fabiani (comm. imper.): Talvolta è molto difficile conoscere il luogo di pertinenza dello sfrattato. Da ciò dipende il ritardo del rimpatrio. Terrà conto della raccomandazione.

Artico (direttore degli uffici comunali): A questo inconveniente si provvede ora così: quando dopo un paio di giorni risulta difficile conoscere la pertinenza dello sfrattando, la Delegazione concede un credito di 10 o 15 fiorini, i quali vengono dati allo sfrattando perchè, liberato, se ne vada. (Commenti).

Morpurgo: E dove se ne va?

Artico: Dove vuole: lo si mette in libertà e gli si danno i denari a condizioni che abbandoni Trieste (ilarità).

I bagni a vapore.

Al titolo XIV dello stesso ramo «bagni pubblici» l'on. Morpurgo, rilevando che i bagni a vapore dell'ospitale sono ingombri di bagnanti esterni, chiede se non si possa inviare parte di tali bagnanti ai Bagni popolari.

Venezian: Ciò avviene già: i Bagni popolari hanno uno speciale reparto per ciò. Per dirigere tutti gli esterni dall'ospitale al Bagno, basterebbe impedire che fruiscano dei bagni dell'ospitale. Nota che ai Bagni popolari attualmente si fanno circa 60.000 bagni all'anno.

Ravasini: Si potrebbe invitare la presidenza dell'ospitale e mettersi d'accordo con la Società dei Bagni popolari.

Il gas ad Opicina.

Ass. Manzutto: L'Officina comunale del Gas presentò al Magistrato civico un progetto per introdurre il gas nella villa di Opicina. L'Ufficio tecnico esaminò il progetto, lo trovò corrispondente e lo appoggia. La spesa d'impianto sarebbe di cor. 86.744; la spesa annua di cor. 209.60. Per ora non si hanno dati sul consumo privato, ma è certo che non si tarderebbe a coprire gli interessi della somma impiegata col ricavato del consumo privato. Si tratterebbe di aggiungere la spesa annua al bilancio ordinario, quella d'impianto allo straordinario.

Morpurgo: Nota che Opicina si avvia a divenire un quartiere della città. Già ora l'affluenza di cittadini è considerevole. Opicina è ora illuminata in modo compassionevole.

Ravasini: Non sarà contrario alla proposta, ma la ritiene immatura. Nota che ad Opicina prima del gas si dovrebbe dar l'acqua, o sollecitare tutti e due i provvedimenti.

Morpurgo: Nota a proposito dell'acqua per l'altipiano che già l'anno scorso se ne parlò, e l'acqua anche quest'anno dovrà probabilmente essere portata con le botti o coi vagoni-cisterna.

Venezian: Appoggia la proposta del Magistrato perchè gli sembra buona: Opicina è divenuta un soggiorno estivo, e sta bene che sia meglio illuminata. *In quanto all'acqua, s'era egli stesso occupato* della questione, volendo sollecitarla. Il podestà a sua volta la sottopose a tutte le commissioni possibili. Spera che non tarderà ad essere matura. La proposta del gas pargli studiata sufficentemente.

Goriup: Si dichiara grato agli on.i Morpurgo e Venezian per aver perorato a favore della proposta che gli stava a cuore.

Lorenzutti (dirett. dell'Uff. tecnico): Analogamente richiesto, dichiara che il progetto dell'Officina del gas è completo e non ha bisogno d'ulteriori studi.

La proposta dilatoria dell'on. Ravasini raccoglie pochi voti. La proposta del Magistrato è approvata a grandissima maggioranza.

L' acqua per l'Altipiano.

Podestà: Annunzia che relativamente alla questione dell'acqua per l'Altipiano, pendono trattative con l'Aurisina riguardo l'esecuzione dell'opera. Spera che nella prossima estate l'Altipiano sarà fornito d'acqua.

Slavik: Chiede se del beneficio godrà anche S. Croce.

Podestà: Tutte le ville dell'Altipiano, eccettuata Groppada, che si trova ad un livello superiore al serbatoio che sarà eretto ad Opicina presso la vedetta.

Altre raccomandazioni.

Venezian raccomanda uniformità di colori e dimensioni nelle targhette dei nomi delle vie.

Spadoni chiede spiegazioni sui crolli parziali di muri in via dell'Istria.

Lorenzutti: Spiega che sono dovuti alle pioggie e all'imprudenza dei proprietari dei fondi attigui che addossarono materiale ai nuovi muri.

Gherdol: Chiede che sia ridato il sussidio all'organista di Barcola.

Venezian: La chiesa di Barcola non è di patronato civico. Perciò è questione di principio. Però l'on. Gherdol potrebbe fare analoga raccomandazione alla Delegazione.

Gherdol: Accetta con grato animo il suggerimento.

Esaurita la discussione del Bilancio ordinario, si rimette a domani - sono le

Il porto e la marina mercantile al Consiglio industriale.

Abbiamo per telefono da Vienna:

Nell'odierna seduta del Consiglio industriale il relatore Günther riferì, a nome del sottocomitato speciale per le questioni del movimento marittimo circa l'ampliamento del porto di Trieste. Accennò che dovunque in Europa sono attualmente all'ordine del giorno gli ampliamenti portuali. Recentissimamente la Russia stabilì 150 milioni di rubli, distribuiti su sette esercizi, per ampliamenti portuali, e l'Inghilterra s'accinge ad impiegare in una delle sue colonie per l'ampliamento non del porto principale, ma solo di un porto secondario, cioè per Durban, un importo di circa 13 milioni. Raccomanda quindi le seguenti proposte:

«1. Presa cognizione del progetto governativo per il nuovo porto a Trieste e del progetto d'alternativa presentato dagli armatori di Trieste, Ragusa e Lussino, nonchè della proposta di un porto presso Servola e di altro porto nella baia di Panzano, il Consiglio crede che la scelta della località per il nuovo porto era già fatta fin da quando il Consiglio industriale aderì in massima all'ampliamento del porto e ciò per l'accordo preso coll'Ungheria circa l'annessione di Sant'Andrea al Punto franco; con la costruzione in corso della nuova ferrovia che sbocca a Sant'Andrea e con la costruzione, pure in corso, del molo e della riva VI.

«Considerato tutto ciò e poichè le obbiezioni elevate contro Sant'Andrea non offrono motivi sufficenti contro l'esecuzione del progetto governativo, il sottocomitato per gli affari del movimento marittimo non si sente per nulla indotto a proporre delle modificazioni a' suoi conchiusi del 20 gennaio 1903.

«2. Il sottocomitato crede che la costruzione debba seguire in modo che al Governo sia reso possibile di sollecitare, di modificare o di omettere parzialmente singole opere; inoltre il Consiglio industriale esprime la speranza che nella aggiudicazione dei lavori sia preso in considerazione in prima linea il lavoro indigeno» (applausi).

Economo aderisce a queste proposte, prega di sollecitare il compimento dell'opera, perchè le condizioni portuali a Trieste si sono fatte molto critiche, e ciò danneggia non solo Trieste, ma anche tutto il movimento commerciale in generale.

Le proposte del relatore sono accolte all'unanimità.

Nella seduta pomeridiana il membro Demetrio Economo presenta una proposta circa la nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. La proposta accenna alle deliberazioni prese nell'oggetto dal Consiglio industriale nella seduta plenaria del 26 gennaio pp. Col non presentare ancora il progetto della nuova legge il Governo mantiene uno stato d'incertezza che influisce dannosamente sulla marina, toccando insieme anche i più vitali interessi commerciali ed economici. Propone perciò che di fronte alla imminente scadenza della vigente legge sulle sovvenzioni alla marina e considerata la urgente necessità di uscire dall'attuale stato d'incertezza, il Governo presenti senza indugio al Consiglio dell'Impero il disegno di una nuova legge, provvedendo insieme acchè sia evitata una deplorevole interruzione nello sviluppo della marina.

Il ministro del commercio, bar. Call, dichiara imminente la presentazione della nuova legge, annunziando che prima della scadenza della legge attuale sarà provveduto affinchè continuino provvisoriamente inalterate le sovvenzioni alla marina secondo la legge vecchia.

La proposta Economo fu accolta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Picchi, che le ragranellò sabato tra i magnoni alla mayonnaise, cor. 3.74.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pirano ci pervennero:

per onorare la memoria dell'amica Marcella Olivetti, dalla signora Maria Bartole-Viezzoli, cor. 10.

Università del popolo. L'egregio prof. Michele Stenta riaffermò domenica alla palestra della Ginnastica la sua fama di brillante conferenziere che la profondità della cultura sa rivestire di forme eleganti e lucide. Sul vulcanismo - questo il titolo della conferenza - il prof. Stenta parlò ampiamente, ricordando il mistero onde gli antichi avevano intessuto questo fenomeno, esponendone quindi le origini a seconda delle varie teorie, per accennare, infine, alle più famose eruzioni, da quella che seppellì la città di Pompei a quella recente della Martinica. La esposizione, accompagnata da riescite proiezioni, fu accolta dal pubblico, che affollava la palestra, con ripetuti prolungati applausi.

* Ricordiamo che questa sera alle ore 8.15, nella sala della Borsa, l'ing. Guido Paolina ripeterà la seconda delle due lezioni tenute nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, sul tema «Grotte e caverne del Carso». La lezione sarà accompagnata da 37 riuscitissime proiezioni e si svolgerà sui seguenti punti: Vari fenomeni nelle grotte - Varie forme di stalattiti e stalagmiti e loro modo di svilupparsi - Grotte asciutte - Grotte d'acqua - Idrografia carsica - Grotta di Trebiciano - Sorgenti del Timavo - Sorgenti d'Aurisina - Grotte della pianura di Canali presso Ragusa - Trasformazione delle grotte - Conclusioni.

Nuptialia. La gentile signorina Emilia Luzzatto andò sposa ieri al signor Ignazio Levi Minzi.

La gentile signorina Eugenia Fano si unì ieri in matrimonio col signor Antonio Martinico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Marcella Olivetti, dai sig.ri Ant. e Rosa Bonomo, zii dell'estinta, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del signor Paolo N. Ivancich, dal sig. Achille Sgorbissa, cor. 10 a favore del pio fondo di marina; dal cap. Nicolò S. Ivancich, figlio dell'estinto, cor. 25 a favore della Guardia me-

fondo per l'Alloggio dei mari[...] sig.ra Anna Mareglia-Ivancich [...] l'estinto, cor. 25 a favore del [...] beneficenza di Lussinpiccolo; [...] Paolo S. Nicolich, nipote dell'[...] 10, a favore del Pio fondo di [...]

In occasione di un triste a[...] da G. V. c. 20 a favore della [...] misericordia; da V. V. cor. 20 [...] dell'Infermeria Treves.

Dalla sig.a Giuseppina Luzz[...] zo della patronessa sig.a Mary [...] 6, a favore degli Amici d'infa[...] refezione scolastica.

— Agli Amici dell'infanzia [...] dalla signora Polissena D. Ec[...] ne 100.

— Pervennero all'Albertinum [...] tessa Marianna Goess cor. 20; d[...] Giuseppina Oblasser cor. 50.

— All'Orfanotrofio pervennero [...] del Natale, dalla sig.a barones[...] Sartorio cor. 30, sig.a Giuseppi[...] cor. 50, sig.a Mirto Scaramang[...]

— All'Ospedale infantile per[...] la signora Polissena D. Econo[...]

— Alla signora Linda de Sant[...] sidentessa delle dame patrones[...] correnza del Natale pervenne[...] dell'Ospedale infantile: da mo[...] scovo di Trieste cor. 20, dalla [...] malia Musner cor. 100 e dodici [...] pleti per bambini.

Per il pranzo di Natale pei poveri. Agli Amici dell'infan[...] nero, per il pranzo di Natale [...] poveri: dal podestà, avv. S[...] Sandrinelli cor. 20, dal sig[...] Vianello cor. 20, dal sig. Ste[...] cor. 10, dalla sig.a Anna S[...] geri cor. 10.

Una pubblicazione sui Mon[...] Il signor Benedetto Basilio, ra[...] Civico Monte di Pietà a Tries[...] blicato un opuscoletto, edito [...] Giovanni Balestra, intitolato: [...] razioni e raffronti sui Monti [...] Stabilimenti di prestito verso [...] puscolo esordisce richiamand[...] porto del signor Duval, diretto[...] te di Pietà di Parigi, in difes[...] istituzioni che corrispondono [...] ci ed imperiosi bisogni che s[...] previdenti non sanno scongiu[...] Basilio tocca poi della piaga [...] che leggi non riescono a [...] presenta una serie di opportu[...] tistici per dimostrare quanto [...] giosa sia l'esistenza dei Monti [...] no all'azione degli stabilime[...] usurari. Anzi vorrebbe, come [...] che il Duval, la soppressione d[...] menti privati, sostituendoli co[...] te filiali dei Monti pubblici.

Di particolar interesse è il c[...] la storia dei Monti di pietà.

Dell'antico Monte di Pietà [...] non si hanno che pochissimi [...] che venne eretto ed aperto al [...] maggio del 1641, ad eccitame[...] Giacomo da Cadore, col nom[...] Monte di Pietà, valendosi d[...] privati e delle confraternite, [...] gratuitamente i poveri e non [...] che quel tanto d'interesse che [...] va per sostenerne le spese; i [...] positavano nella Sacristia del [...] quella sacristia lo si trasport[...] 1663 al secondo piano della [...] Crosada num. tav. 160 di prop[...] de Castaldi concedendo però l[...] privati. Tornato alla sua origi[...] to nuovamente col concorso d[...] e dei privati, dovette nel 1769 [...] so per infedeltà e malversazio[...] se dagli amministratori.

Finalmente nel 1844 il Comu[...] ste, ottenne la concessione di [...] proprio Monte di Pietà, dotato [...] di fior. 210.000 la cui metà fu d[...] mune stesso verso l'interesse [...] rimanente da accogliersi a m[...] da privati. Venne aperto al pu[...] dicembre 1846 nello stabile, [...] per la sua ubicazione, di via [...] (dove si trova tuttora). L'inte[...] Monte esigeva, era fino al 187[...] que sesti, dal 1875 ad oggi [...] quinti per cento.

Nel 1847 il numero degli in[...] Monte era di 13. Le operazio[...] furono 68988, il numero di peg[...] 41661 con una sovvenzione [...] 297.541 su una popolazione di [...] tanti. Utili, dal primo esercizi[...] cavarono, anzi l'anno si chiu[...] perdita di f. 2.588.90. Il capita[...] niale ottenuto da' ricavati degl[...] appena principio nel 1852 e pr[...] con fior. 5.664.09, importo che [...] datamente aumentando fino a [...] re l'attuale di cor. 994,706.26.

Il primo direttore (1846) fu i[...] lo Nobile; gli succedettero Sa[...] nutti, Siro Monti, Leopoldo Ja[...] due anni di reggenza da parte [...] niere O. Menzel venne nomina[...] direttore signor Carlo Panzera[...]

Per dare la possibilità alla [...] vera di poter comodamente [...] pio luogo, il Consiglio, su pro[...] Direzione, decise di trasporta[...] dal posto attuale in quello più [...] di via Silvio Pellico, decretand[...] zione su disegni dell'uff. te[...] Giorgio Polli) e su base più [...] derna.

Il signor Basilio nelle con[...] augura che Governo e Comune [...] Monte più largo margine nell[...] ni, allo scopo nobilissimo di [...] efficacemente l'usura.

La mostra di lavori artisti[...] L'Esposizione è sempre bene f[...] furono fatti anche parecchi a[...] gli incoraggiatori della mostra [...] fra scultori decoratori in legno [...] «Associazione triestina per le [...] dustria», la quale volle appog[...] ziativa oltre che con la conces[...] sala, anche con l'acquisto di [...] glietti d'ingresso per distribuir[...] lievi della Scuola Industriale.

La chiusura della mostra [...] menica 27 corr.

Un periodico che muore. Ci [...] ieri l'ultimo numero de «L'Ist[...] renzo, che dopo ventidue anni [...] e utile esistenza chiuse le su[...] zioni. L'egregio direttore dott. [...] prendendo congedo dai lettori e da[...] fratelli, ricorda come il suo giornale [...] gesse mentre si faceva sempre più [...] danzosa l'agitazione slava e più urge[...] appariva la necessità di opporre va[...] difese. Oggi - egli continua - consider[...] lo sviluppo straordinario preso d[...]

FLAUTO nuovo, macchina buonissima a braccio, vendonsi. Via Caserma 17, I. 1721

BICICLETTA nuova «Columbia» vendesi prezzo minimo dal meccanico Lantschner, Riva Pescatori. 1764

SCRIVANIA-secretaire portabile indiana ebano, regalo per signora fiorini cinque. Indirizzo Piccolo. 1725

MOBILI usati da cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1706

DOVENDO sloggiare per 24 dicembre, vendo 2 letti da una persona completi per sposi, tutto nuovissimo, moderno, più uno usato; tavolo tondo grande, per 12 persone, di noce; 2 tappeti, uno nuovo perfetto, altro usato; tavolo di camera lucido ed altri mobili singoli metà prezzo. Barriera vecchia 25, III. 1732

OCCASIONE vendo divanetto buon prezzo. Rivolgersi via Gelsi 20. 1770

MOBILIE nuove vendonsi buone condizioni. Via Istria 48. 1435

NEGOZIANTE desideroso ritirarsi commercio dettaglio, venderebbe proprio avviatissimo negozio bottiglieria con annesso deposito, vendita vini, olii. Indirizzo Piccolo. 4849

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello matrimoniale dalla via Manzoni all'Ispettorato via Media. Trattandosi cara memoria, fiorini 10 mancia portandolo Piccolo. 1703

SMARRITO 18 corone boa finta martora, Via Acquedotto, Passo S. Giovanni, Stella Polare, Corso, S. Sebastiano, Corti. Si riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 1741

FUGGITO canarino paraggi Canale e Sant'Antonio. Generosa mancia portandolo S. Caterina 11, III piano. 1768

DIVERSI

15. Dolce idolo, appresi lieta novella. Pregoti fammi avere tue nuove. Io penso costantemente a te. Sono triste non sapendo come stai. Addio, anima mia. Tanti affettuosi; eternamente tuo. 1780

TORRENTE!! Non frequento recita diurna; indicatemi altro luogo.... 9432

EMMA 50. Avete ritirato lettera Barriera? eventualmente ripetetemi con un cenno vostro, solita iscrizione. B. 1789

I...e. Molte grazie per la lettera. Dovendo partire mercoledì, pregherei martedì verso le 6 al luogo indicato; se impossibile prego gentilmente avvisarmi. Rodolfo. 1730

PONTEROSSO. Finalmente dopo tanto tempo vi rividi. Avrei molte cose da dirvi. Datemi vostre nuove e ditemi ove posso parlarvi. Tanti, tanti Carlo. 1755

CORONE, però tremilasei, ecc.; stabile, ottimo; senza f. Piacciavi riscrivere. 1779

MEPHISTO. Pregata ritirare lettera fermo posta sotto nome e cognome della via dove abita. Moncenisio. 1709

ZAZA'. Non ricominciamo!! Quello esigi acconsentirò, condizioni; sentire bocca tua risposta affermativa. Diffido fenomenale astuzia. Trascorri liete feste. Tanti...... 1747

ESSERE prudente. Avete un bel coraggio di chiedere cosa avete fatto per meritare abbandono Guido. Mi fate compassione povera orfana; consigliovi riorganizzare, gridare alla calunnia e giurare. 1796

GIACINTO. Attendo con ansia e ti ringrazio! Affettuosi saluti. 7. 1753

. D. Sorti domani come al solito. 1784

CAVANA. Ritirate lettera alla Posta sub numero vostra abitazione. Instancabile. 509

SIGNORINE, signori che intendono contrarre sollecito, buon matrimonio, rivolgansi fiduciosamente a «Leone» Casella postale 42, Tergesteo. 1778

VEDOVO quarantenne, impiegato, paga tremila, avendo seriamente deciso riammogliarsi, cerca conoscenza con signorina o vedova di famiglia civile, possidente, oppure avente dote o rendita. Serie proposte «Natale 1903» fermo posta centrale, verso scontrino. Ulteriori informazioni vocalmente. 1777

CERCASI socio con 8000 corone per iniziare fabbrica lucrosissima. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 1710

CERCASI socio cooperatore fior. 1500 per magazzino vino già avviato. Scrivere «G. K.» Caffè Centrale. 1801

LISTA STATO completa progressiva soldi 4 presso Banca Bolaffio. Lista Orfanotrofio, Polizia, Ferrovieri, Turchi, Barletta, Trieste, Gorizia, Friburgo, Croce Bianca, Egiziano contiene «Fortuna» N. 24. 41355

RETINE speciali, luce bianca, pezzo a soldi 25, in scatola 10 pezzi a 22, 25 pezzi a 20, 50 pezzi a 18, 100 pezzi a 16. 1772

LAMPADINE elettriche tascabili da fior. 1 fino a 3. Via S. Sebastiano 2. 1772

OCCASIONE per le feste. Cappelli da signora fior. 4, feltri guarniti fior. 3, nonchè altre guarnizioni prezzi discretissimi. Sebastiano 7. Negozio mode. 1757

ABILE stiratrice lucido assume vestiti da signore e signori, coltrinaggi, prezzo modico. Corso 11, porta 7. 1758

REGALI pel Natale. Scatole saponi, profumerie. Specialità cartoline, prezzi mitissimi. Stadion 5. 1785

PETROLIO Splendor 24 litro, vasi originali fiorini 5, comuni 4. Linassi, Valdirivo 13. 1783

PEL Natale! Vestitevi a nuovo, con Ranglan, paletots, vestiti uomo e ragazzi, e costumini per bambini, a prezzi irrisori. Jess, Barriera 15. 1794

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri delle fabbriche mondiali come Steinway e Sons, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «Germania», Cavana 13. 1800

SIGNORI fate per le feste un bel regalo di una credenza grande, tutto noce, con galleria, nuovissima, mai adoperata, per camera da pranzo, metà prezzo. Barriera vecchia 25, III. 1732

CAPPONI, poulards, extra Stiria, grandi arrivi giornalmente dindiette, galline, pollastri, anitre vive, macellate, prezzi miti. Soltanto via Nuova 20, negozio pollame. 1759

REGALI! Grande scelta eleganti portamonete da 15, borse di pelle per appendere e a mano, ultima novità 65, Pompadour ricamate in perle 70, necesser per lavoro in peluche fino 75, porta guanti 1.25, nonchè diversi altri oggetti adatti; acquistando merci sopra cinque fiorini ricevesi un dono. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 1781

BIANCO, nero, Opollo Lissa, refosco Istria cent. 60 litro, nonchè vini lusso, dessert, spiriti, liquori in bottiglie, qualità sopraffine, di massima convenienza; prezzi correnti a richiesta. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 1677

ECCELLENTE vino trentino da pasto centesimi 72, Brentani, Toro 5. 1751

ASSORTIMENTO di bocchini, pipe, bastoni, trovasi nel lavoratorio di tornitore Lorandi, via Pesce 3. Assumonsi lavori e riparazioni nel genere, nonchè lavori in gomma; regali per le feste; prezzi mitissimi. 1687

CALENDARI profumati elegantissimi 1904 (tascabili) adattatissimi regalare alle signorine, signore, soldi 15. Spedizioni in provincia franco Posta due pezzi soldi 40 Levi Ernesto, Agenzia Riborgo 35, primo (ex 27). 1701

L'AGENZIA Zannutel, Prima autorizzata in affittanze, avente la propria cancelleria al N. 7 (ex 3) S. Spiridione, telefono 1047, ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari ed amministratori di stabili, come pure di qualsiasi altra persona che avesse d'affittare e subaffittare qualsiasi quartiere di qualunque grandezza tanto prontamente quanto per febbraio, come pure per epoche più avanti, avendo continue domande sia per famiglie nuove (sposi) come pure per famiglie foreste che vengono stabilirsi a Trieste. 1750

MADRE disgraziata darebbe bimbo quale figlio adottivo a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 1739

AU Mikado, Piazza Carlo Goldoni 3, vero tè cinese. Oggetti giapponesi. 1734

SELVATICO, pollame, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni di frutta. 1803

CERCANSI pel prossimo gennaio per Trieste e per fuori diversi corrispondenti, contabili, commessi ecc. ecc. Ufficio com. «Voluntas», Trieste, Sanità 6. 1802

UOVA freschissime grande quantità, prezzo conveniente vendesi. Indirizzo Piccolo. 1781

REGALI. Natale, Capodanno, grandioso assortimento, prezzi speciali. Lenussi, orologeria-oreficeria, Sebastiano 6. 1657

SALONE Scubli, Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro in capelli, finissima tintura, grandissima novità in pettinature occasione e mensili ecc. 1644

DISTILLATO finissimo di ginepro e graspa a corone 6, rispettivamente 3 al litro, spedisce per rivalsa Pietro Iasbiz, Komen (Carso). 1621

POULARDS extra Stiria, oche, anitre, galline, pollastri. Via Nuova 20. 1611

VINI Borgogna bianco e nero dolce 72, Marsala 1.20, Terrano 28, 32. Via Fontanone 15. 1574

AMELIA Ukmar, S. Spiridione 1, II piano, avverte che vende a prezzi straordinariamente ribassati tutti i cappelli; come pure fantasie, piume, fiori e feltri. 1450

LIBRI cucina, pasticceria, giuochi di sala, magia, aneddoti, Saputello in conversazione, brindisi, poesie occasione ecc., ricco assortimento trovansi nella libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 1445

VINO istriano finissimo, per uso famiglia a centesimi 60 al litro trovasi nella filiale della cantina di Andrea Rocco da Parenzo, in via Chiozza N. 11. 1436

TRAFORO bellissimo legno diversi colori, levigato, disegni, seghette. Scorzeria 4. 1404

LEPRI, poulards, funghi stiriani, pomi Modena. Via Chiozza 33, Suban. 1399

VIA Toro 18 vendesi vino qualità rinomatissime delle proprie campagne d'Istria, cioè: Terrano vecchio-nuovo cent. 56, 60, refosco, moscato bianco dolce 72, in bottiglie refosco spumante 1.60, franco domicilio. 1309

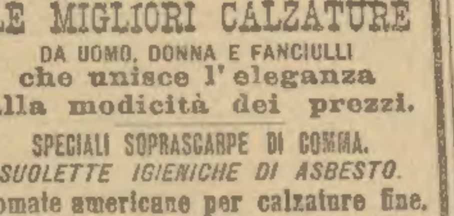
SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108

PRESERVATIVI originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 1691

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.
Via Sanità 23-25.
Incanti che verranno tenuti mercoledì 23 dicembre alle ore 9 antimeridiane.
Mobili di casa, banchi da falegname, candele vestiti usati, uniformi d'impiegati e spada, preziosi, cassaforte, pentole e padelle di ferro, posate, bilancie decimali, bagni a doccia, cappelli da signora, anelli con brillanti, zaffiri e cherubini, orologio d'oro da signora ecc. ecc.

Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 29



LE MIGLIORI CALZATURE
DA UOMO, DONNA E FANCIULLI
che unisce l'eleganza alla modicità dei prezzi.
SPECIALI SOPRASCARPE DI GOMMA.
SUOLETTE IGIENICHE DI ASBESTO.
Pomate americane per calzature fine.

In occasione delle feste di Natale
GRANDE ASSORTIMENTO
Cestini fantasia
A PREZZI MITI
nel nuovo Negozio di
SIMONE ISSMANN
Via Poste N. 2
ACCANTO LA FARMACIA BIASOLETTO.

Regalate TAPPETI turchi
PER LE FESTE DI NATALE
Perchè i regali di Tappeti sono i migliori?
Perchè hanno buona durata.
Rivolgersi al Negozio
I. ABDIL ZAADE
Via Orologio 1 - Palazzo Lloyd

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Eminentemente antimalarico, quindi ottimo da prendersi prima di portarsi in viaggio.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA.
Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti clinici per **guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata è il LIQUORE ARNALDI,** balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente **provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.** In vendita presso le principali farmacie. Scrivere allo stabilimento farmaceutico **CARLO ARNALDI,** Foro Bonaparte, 35, **Milano,** per avere elegante opuscolo gratis.

Certifico *per incarico del Direttore della Clinica* ***Professore de Renzi*** *che la* ***Tintura Stomatica*** *del farmacista* ***Piccoli*** *in* ***Lubiana*** *è stata sperimentata con molto profitto nelle malattie dello stomaco.*
Dott. E. Bruschini,
Coadiutore della Clinica Medica dell'Università di Napoli.

ROTTER & PERSCHITZ - Vien[na]
I. R. Speditori di Corte
(IX Kolingasse 15, Telefono interurb. 147[...])
ASSUMONO:
Trasporti di Mobili
CON SISTEMA D'IMBALLAGGIO A CU[...]
„patentato" (Arak)
raccomandabile per trasporti in ferrovia, piroscafi, molto più pratico ed economico in confronto al trasporto in vagone
A Trieste rivolgersi presso la ditta:
I. B. Schmarda, Rotter & Perschitz
Riva del Sale N. 1.

Ricca scelta
ARTICOLI D'ORO E D'ARGENTO
come
Catene, Anelli, Orologi, Tabacchiere
adatti per
Regali di Natale e Capodanno
— presso —
GIUSTO ZURCH
Orefice Gioielliere e Perito Giurato
Via delle Torri N. 2, Palazzo Di[...]
PREZZI MODICISSIMI.

Mantelli e Paletots
PER SIGNORA E FANCIULLE
Questa sera grande esposizione
con prezzi ridotti
IN OCCASIONE DELLE FE[STE]
JESS Barriera vecchia 15

Massimo, piccato, rispose:

— E che ne direste, signor duca, se altre copie di codesto memoriale fossero in possesso di tre miei amici?

— Dico che è un'audacia, ma sciocca vanteria, codesta!... Noi vi abbiamo sorvegliato giorno per giorno, ora per ora. Sappiamo appuntino chi è entrato e chi è uscito dal palazzo La Vaulx in questi tre giorni; con chi avete parlato e di che cosa. Per noi in quella casa le pareti avevano occhi ed orecchi. Voi non avete avuto la possibilità di far recapitare i memoriali ai vostri amici, senza che noi lo sapessimo.

— La vostra incredulità mi rassicura - disse Massimo che mentiva soltanto per prendersi il gusto di far tremare il Consiglio supremo dei cavalieri della carità, prima di donargli la piccola somma di 11 milioni! - Siete mal serviti, signori del cloroformio! Chi mi sorvegliava non ha saputo fare abbastanza bene il suo dovere da riferirvi che io mi sono servito di persona del palazzo La Vaulx. Casa La Vaulx ha cuochi, sguatteri, camerieri, stallieri, parecchi dei quali hanno moglie e figli. A me piacciono i bimbi... e ci vuol tanto poco a impostare tre lettere, non è vero? Anche i bimbi ne sono capaci. Se non faccio male i conti, i miei amici che non ho potuto avvertire della mia partenza per Nantes, domani mattina si

oggi sono passati tre giorni da che sono uscito dal palazzo La Vaulx.

Io contavo di avvisarli per posta da Nantes. Non credete nemmeno a questo? A me non interessa affatto. Soltanto vi faccio osservare che sarei stato molto ingenuo, quando sapendomi accusato di tradimento da voi, non avessi prese le mie precauzioni e non avessi stabilito un piano di difesa e di offesa.

— Quando è così morrete subito! - gridò il duca con voce strozzata dall'ira.

— Senza lasciarmi discolpare al Consiglio supremo? Io debbo pur pronunciare la mia difesa riguardo alle imputazioni che mi sono fatte. Finora abbiamo perduto il tempo in un inutile dialogo.

«E' il Consiglio o il solo capo dei soci del cloroformio che deve giudicarmi?

— Il Consiglio - rispose uno dei cavalieri mascherati.

— Voi interloquirete quando avrete chiesta ed ottenuta la parola - disse il capo supremo.

Massimo godeva accorgendosi che a poco per volta avrebbe messa la discordia nel Consiglio.

— Ebbene, - soggiunse il Duca rivolto a Massimo - parlate a vostra difesa Sentiremo che cosa direte.

— Signori del Consiglio supremo! - cominciò il nostro giovane arricciando

antico che dice: *Tira, tira la corda si strappa.*

— Difendetevi e non minacciate esclamò il duca con voce severa.

— M'interrompete subito? Togliete mi allora la parola, così avremo presto la sentenza.

«Io non volevo affatto minacciare i cavalieri della carità, ricordando l'antichissimo proverbio sul quale fonda tutta la mia difesa.

«Da che sono entrato socio del sodalizio, io non ho fatto niente che sia dispiaciuto.

«Ho affrontato, per procurarvi una ingentissima somma, le ire di un padre oltraggiato, il disprezzo di una donna che mi comprava e goffo [...] come sono, le beffa dell' aristocrazia parigina.

«Voi, in pochi giorni, avete incassato duecentomila lire e non vi siete occupati per un pezzo di me, che [...] stro lauto guadagno, pagavo giorno per giorno, ora per ora a prezzo di [...] gna e di umiliazioni.

«Tuttavia non me ne lagnavo.

«Quando fosse toccato il mio [...] vi avrei reso un altro servigio di [...] grado

(Co[ntinua])

lascia sviluppare dapprima lo stelo in una camera non riscaldata, ma bene illuminata. Quando ha oltrepassato i dieci centimetri si espone a temperatura più elevata. Appena le foglie sieno più alte dello ... si taglia netto il fascetto delle radici 3 o 4 centimetri sotto il bulbo, la pianta svilupperà rapidamente e darà un bel grappolo di fiori. — Di lotterie italiane è permessa in Austria soltanto la Croce rossa; le vincite vengono pagate da qualunque ... — *Viaggiatore.* La linea Monfalcone-Cervignano-Portogruaro venne attivata. Trieste-Portogruaro, via Cervignano, III classe celere, lire 5.50.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 769.2. ...: alta marea 0.24 ant. e 10.49 ant. Bassa marea 5.32 ant. e 5.27 pom.

Ogni giorno una. Un muratore, accusato di tentato omicidio perchè buttò giù da una impalcatura uno dei suoi compagni di lavoro, è tradotto davanti al tribunale, ed il presidente gli domanda:

— Poichè pretendete che non avete nessuna colpa se, nella caduta, egli si ruppe una gamba e parecchie costole, ditemi almeno come andò la faccenda.

— Lo dico subito, signor presidente. Io sono l'uomo più pacifico del mondo, ma se mi si dà noia, mi sale la senape al naso. Siccome lui cercava di questionare, lo presi per il colletto per dargli una buona lezione. Ma egli incominciò a dimenarsi ed a gridare: tu mi fai male, lasciami!

— E allora?

— E allora io lo lasciai... andare!

LA DANNAZIONE DI FAUST.

In occasione del recente centenario di Ettore Berlioz abbiamo tracciato un profilo dell'autore della «Dannazione di Faust». Ora ci resta a parlare delle principali linee di questa sua opera, con la quale si inaugura fra pochi giorni la grande stagione lirica al Teatro Verdi.

La leggenda di Faust fu una vera miniera per i musicisti: ne cavarono oro d'ispirazione musicale alcuni dei più grandi maestri degli ultimi cento anni: basterebbe citare Spohr, il quale aperse la serie, Gounod, Schumann, Wagner e Arrigo Boito, oltre al Berlioz, che in ordine di tempo fu il secondo a sentire il fascino delle tre immortali figure di Mefistofele, di Faust e di Margherita. Difatti, l'abbozzo della «Dannazione di Faust», - nella quale il maestro ebbe a collaboratore un altro stranissimo ingegno dei tempi romantici, il poeta Gérard de Nerval, - risale al 1828, quando ancora la gloriosa vecchiezza di Goethe splendeva sul mondo. Ma appena nel 1846 Berlioz pose termine alla sua partitura e la fece eseguire in un concerto a Parigi. Essa vi ebbe la sorte di tutti i lavori del maestro in quell'epoca ostile: fu ascoltata di malavoglia e poco men che fischiata. Berlioz si prese una confortante rivincita a Vienna, dove poco dopo la sua «Dannazione» gli procurò applausi e lodi: ma ciò non tolse che essa giacesse per molti anni dimenticata e appena dopo il 1870, e dopo la sconsolata morte del suo autore, incominciasse a riapparire nei concerti insieme a tutti gli altri lavori di Berlioz. Quella Parigi, che era stata sì dura al maestro, fu la prima a lanciarsi, sotto la guida del Pasdeloup e del Colonne, alla riabilitazione del suo nome di musicista: e nei concerti settimanali del Colonne, la «Dannazione di Faust» fu in pochi anni ripetuta più di cento volte.

★

Si dice che il Berlioz stesso, nell'intraprendere quest' opera, avesse vagamente pensato alla possibilità di inquadrarla nella cornice del teatro. Certo però, quando Raoul Gunsbourg, direttore del Teatro di Montecarlo, annunziò che l'avrebbe fatta eseguire come un'opera, giovandosi di un proprio adattamento scenico, il tentativo parve audace. E benchè al Gunsbourg arridesse già nel 1893 il più lieto successo, la «Dannazione» - ridotta a spettacolo scenico rimase una specialità del teatro di Montecarlo, mentre altrove si continuò ad eseguirla come lavoro da concerto, nella qual forma fu udita anche nel 1895 al nostro Teatro Verdi. Appena l'anno scorso, contemporaneamente, un grande teatro italiano e uno tedesco, la Scala di Milano e il Teatro cittadino d'Amburgo, riprodussero con qualche modificazione l'ardito tentativo del Gunsbourg: e ognuno ricorda quale risurrezione festosa avesse a Milano la musica di Berlioz accompagnata da una scenografia di bellezza incomparabile. Subito dopo, incominciando da Parigi, parecchi teatri europei vollero riprodurla.

Questa è la storia della «Dannazione di Faust», nelle sue vicende da musica sfortunata a musica celebrata, da opera da concerto a grande spettacolo teatrale.

★

Il Berlioz ha musicato un libretto a sè, che si distacca dal «Faust» di Goethe già nella concezione generale: poichè Goethe, come è noto, fa salvare il suo Faust, mentre qui Faust si danna e la sola Margherita viene accolta in cielo.

L'opera è divisa in quattro parti. Si può dire che non abbia continuità di azione, come non l'ha del resto che limitatamente la tragedia di Goethe. Ha invece grandi quadri pittoreschi e fantastici, ai quali si fonde la larga illustrazione musicale.

Berlioz ha fatto della vecchia leggenda di Faust ciò che gli conveniva fare per la musica. Nella prima parte egli voleva si udisse la sua celebre strumentazione della marcia ungherese di Rakoczy: perciò pose il vecchio Faust in Ungheria. Egli si bea di filosofica solitudine, ai raggi di primavera, innanzi alla enorme finestrata gotica di una veranda, dalla quale scorge i contadini danzare; poi all'improvviso, schiudersi le porte del castello turrito che corona il paesaggio di fondo, e rigurgitarne e scendere per la collina una moltitudine di armati. E' un esercito che va alla guerra, e la marcia di Rakoczy segna il suo passo.

Nella seconda parte il libretto - che è voltato egregiamente in italiano da Ettore Gentili - conduce nella camera di lavoro di Faust. Un can barbone è accovacciato presso il caminetto. Il vecchio filosofo beve una misteriosa fiala, che deve dare la morte o la nuova vita alla sua ragione vacillante. Nel fondo della scena si intravvede l'apparizione di un tempio, dove una folla inginocchiata canta gli inni di Pasqua e risveglia lontane memorie pie nel vecchio che ha già bevuto il liquore della sua dannazione. Quando la visione mistica dilegua, il can barbone è sparito dal focolare e al suo posto sogghigna Mefistofele. E succede fra i due il dialogo tanto noto, nel quale Faust promette l'anima al demonio, purchè gli avvenga di poter dire a un attimo fuggente della vita: - Arrestati, sei bello!

Mefistofele trascina Faust dapprima fra i trincatori di vin del Reno, nella cantina di Auerbach a Lipsia, in mezzo alle bacchiche canzoni e alle favole matte degli avvinazzati, suona grottesca la ballata del diavolo:

C'era una volta un re
Che un grosso pulce aveva

e gli fece fare abito e brache dal suo sarto di corte, e gli diede a pungere la sua regina e tutte le donzelle di palazzo:

Niuno osò schiacciarlo
Cacciarlo niuno osò.
Ma noi cacciamo subito
Quegli che ci seccò.

Ma Faust è nauseato dall'orgia abietta: e Mefistofele lo conduce via.

★

Lo conduce sulle sponde dell'Elba, tra boschetti e praterie ridenti. Il canto del demonio culla l'assopito Faust: e gli appariscono in sogno i gnomi pullulanti dalla terra, i silfi e le silfidi danzanti per l'aria al suono di una musica lene e cristallina; gli apparisce sovratutto Margherita, che egli invoca con accenti d'amore. Frotte fragorose di studenti e di soldati che vanno alla città cantando il «gaudeamus igitur» mettono in fuga le visioni del sogno.

Faust, nella parte terza, è già nella camera di Margherita, nascosto da Mefistofele nel giardino a spiarla, mentre essa canta la canzone del re di Thule per fugare il ricordo del suo futuro amante che ha veduto in sogno. Nella strada attigua si accende intanto una ridda infernale: Mefistofele ha evocato i folletti, ed essi danzano luminosi nelle tenebre, mentre il demonio canta la sua beffarda serenata.

A voi badate!
Del damo un ladro
D'amor non fate.
Se anel non dà!

Inutili parole per Margherita, che è già fra le braccia di Faust. Li risveglia dal sogno Mefistofele, il quale strappa all'amore il suo protetto, mentre i vicini, sulla strada, in coro, avvertono la mamma Oppenheim che la figliuola ci ha in casa l'amante.

★

Nella parte quarta, Margherita è in tutte le inquietudini e le angoscie d'amore. Sola nella sua stanza, attende: ma Faust non viene più. Trasportato in un paesaggio orrido di foreste e caverne, invoca la natura, che sola sa dar pace all'immenso incubo della sua noia. Ha un atroce rimorso per Margherita che Mefistofele gli dipinge trascinata in prigione e condannata a morte per aver ucciso la madre col beveraggio che doveva addormentarla. Faust non può vivere sotto quel peso: se il demonio gli promette che Margherita sarà salva, egli griderà essere quello il «ball'attimo fuggente» per il quale si può accettare la dannazione eterna. Il patto è stretto: il demonio ha giurato la salvezza di Margherita: ed ecco due neri cavalli: Mefistofele e la sua preda li inforcano e si precipitano in una corsa spaventosa, tra sciami di gufi e di avvoltoi, tra fulmini e tuoni, tra danze di scheletri e ghigni di mostri. Cavalcano di abisso in abisso, finchè le trombe infernali suonano agli orecchi di Faust, ed egli è preso e gettato nel fuoco eterno. Intorno a lui si agita il pandemonio, urlante in una lingua che l'occultista Swedenborg attribuì ai dannati ed ai diavoli e che sedusse la stramba mente di Berlioz, il quale musicò l'orgia infernale su versi come questi:

Tradioun marexil Trudinxè burrudixe.
Fory my dinkorlitz Hor meak omevixe!
Urararaikè!
Muraraikè! ecc. ecc.

Ma l'inferno scompare: riappariscono la terra e il cielo: Margherita viene assunta in una nube, mentre i cori celesti cantano salva colei che ha peccato per troppo amore.

TEATRI.

Goldoni. Iersera la compagnia Zago recitò una piccola novità del dott. Luigi Sugana: «Ultimo senato», alla quale l'autore appose questo sotto-titolo «ricreazione goldoniana in un atto». Infatti l'azione di questa commediola si svolge nel settecento e il vecchio senatore «Almore» parla veneziano, mentre, non si sa perchè, gli altri tre personaggi, i giovani, cioè la pupilla, il nipote e la cameriera parlano in lingua. Che cosa avviene in questa piccola cornice, che abbia caratteristiche veneziane o settecentesche? A dir vero, proprio nulla, perchè il meschino fatterello di un vecchio che voglia far sposare fra loro due giovani, e di due giovani che incomincino col non volerne sapere uno dell'altro e che finiscano poi per innamorarsi reciprocamente, non solo non presenta alcunchè di originale, avendo già fatto le spese di parecchi «lever de rideau», ma, per di più, nulla ha che esiga il sapore settecentesco nè che vi si adatti singolarmente. «Dal nord al sud», per esempio, presenta una piccola scaramuccia fra cuginetti che assomiglia assai a quanto si svolge in questo piccolo bozzetto di Luigi Sugana; dal quale Sugana, veramente, ci saremmo attesi ben altro e ben di più dopo i bellissimi saggi di forte ingegno e di vigorosa teatralità dati con «Ultimi paruconi» e con «El fator galantomo».

«Ultimo senato» fu recitato con molto impegno dallo Zago, dalla signora Baldanello, dal Brizzi e alla fine il pubblico li rimeritò di applausi.

* «El medico dele signore» recitato con brio ed affiatamento da tutti gli attori, fra i quali si distinsero Zago, Brizzi, la Baldanello, la Foscari, la Bianchini, provocò la consueta ilarità.

Oggi serata d'onore del valentissimo e simpatico attore «brillante» Alberto Brizzi, con un variato programma che si chiuderà con la replica dell'applaudita farsa «Monsieur Babillard».

Il pubblico non mancherà di festeggiare il brioso e lepido attore.

Domani ultima recita con «La serva a ...

Ferruccio Benini al Teatro Fenice. Le recite della compagnia Benini incominceranno, come già fu annunciato, venerdì 25 corr., prima festa di Natale. Alle 3 e mezzo si darà: «Zente refada», di Giacinto Gallina; alle 8: La gelosa», di Bisson, riduzione di Ferruccio Benini. Sabato alle 3 e mezzo: «Maestro Zaccaria», di Libero Pilotto, alle 8: «Mia fia». Domenica alle 3 e mezzo: «L'onorevole Campodarsego»; alle 8. «Ludro e la sua gran giornata», il nuovo monologo del Podrecca: «Recluso volontario» e la farsa «I do sordi». Lunedì: «La vedova», di Renato Simoni, e la farsa «Una tigre del Bengala». Quanto prima: «Queli che comanda», nuova commedia in 3 atti di Clarice Tartufari.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO GOLDONI - Compagnia veneziana Ore 8.15. Spettacolo variato.

LIBRI NUOVI.

La «Stella Polare» nel Mare Artico. S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia - U. Cagni - A. Cavalli Molinelli. Con 208 illustrazioni nel testo, 24 tavole, 2 panorami e 2 carte. Quarta edizione (prima edizione popolare) Lire 6.50. U. Hoepli editore - Milano.

Questions d'Autriche-Hongrie et Question d'Orient. René Henry. Con una prefazione di Anatole Leroy-Beaulieu e 7 carte. Ecco l'elenco dei capitoli: Le «Drang nach Osten» o La corrente tedesca verso il sud-est attraverso l'Austria-Ungheria ed i Balcani. - La vitalité de l'Autriche-Hongrie e le danger pangermanique. - Les slaves du sud et la question d'Orient. - Accord austro-russe. 4 franchi - Libreria Plon-Nourrit et C.ie Parigi.

Letteratura contemporanea. Dino Mantovani. Il volume è composto di 24 capitoli di critica letteraria su opere di scrittori moderni italiani e stranieri. Lire 4. Roux e Viarengo. - Roma.

Lettere Provinciali. Dino Mantovani. Seconda Edizione. Lire 3. S. Lattes e C. Librai-Editori.

Fra le burrasche. Versi di Luciano Croci. Lire 3. Roux e Viarengo - Roma.

Voci di giovinezza. Versi di Amalia Guglielminetti. Lire 3. - Roux e Viarengo. - Roma.

„Nel bel paese là..." Novelle critiche di A. Cantoni. Piccola Biblioteca del Popolo italiano. Lire 0.50. C. Barbera editore. Firenze.

L'Infanzia d'una parigina. - Bimbi e mamme. Giulia Daudet. Traduzione dal francese di Vittorio Pica preceduta da un saggio critico. Lire 2. - Renzo Streglio e C. editori - Torino.

C ale'dosoppi I. M. Palmarini. - Racconti umoristici con illustrazioni di G. E. Chiorino. Lire 2. - Renzo Streglio e C. - Torino.

Marina e Navigazione.

Un nuovo pontone.

Ieri, a rimorchio del piroscafo «Jupiter», arrivò qui da Venezia il nuovo pontone dell'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, assuntrice dei lavori portuali.

Lo scafo di questo pontone è tutto in legno; lungo 32 metri, largo 10. La «capra» tutta in acciaio, a tre piedi, è alta metri 21, e può sporgere in fuori circa cinque metri.

Alle prove di collaudo sollevò una maona carica di carbone, del peso complessivo di 70 tonnellate. Il nuovo pontone fu subito rimorchiato alla riva Carciotti per la continuazione della messa a posto dei blocchi artificiali della nuova riva e del nuovo ponte.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono e partirono dal 15 corr. fino a ieri i seguenti piroscafi del Lloyd:

«Urano» arrivò il 15 da Trieste, «Vesta» il 17 da Batum, «Saturno» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Medea» il 18 da Trieste e la Tessaglia linea B., «Thalia» il 18 da Trieste e la Tessaglia linea A., «Elektra» il 18 da Odessa, il 19 «Carinthia» dal Danubio e «Daphne» pure il 19 dalla Soria linea B.

— Partirono: «Aurora» il 14 per Trieste in linea greco-orientale A., «Amphitrite» il 15 in linea Soria B. ed Alessandria, «Urano» il 17 per Odessa, «Elektra» il 19 per Trieste in linea Levante celere, «Saturno» per Batum, «Vesta» per Trieste in linea Tessaglia B., «Tirolo» per Costanza, il 20 «Carinthia» per Trieste linea Tessaglia diretta, «Thalia» ieri per Trieste in linea greco-orientale B.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Thetis» da Spizza e scali con 10 pass.; il pir. ingl. «Fabian» da Liverpool e Siracusa; il pir. ellen. «Scaramangà» dal Pireo e Corfù con 7 pass.; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania; il pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich; e lo scooner ital. «Carmelina» da Pirano.

— Partirono i pir. ital. «Gallipoli» per Antivari, «Carmelo Galatioto» per Venezia, «S. Severo» per Licata; e i pir. a. u. «Zrinyi» per Marsiglia e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Proteo» arrivò il 20 a Glasgow da Fiume, «Bitinia» il 20 a Barcellona, «Dardania» il 20 a Odessa, «Urania» il 18 a Newcastle.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Trieste partì ieri da Santos, «M. Bacquehem» proseguì il 19 da Rangoon per Calcutta, «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 19 da Colombo per Bombay, «Imperatrix» arrivò a Bombay il 20, «Gisella» diretto a Kobe proseguì il 19 da Aden per Colombo, «Bohemia» partì il 19 da Alessandria per Trieste.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo ottomano «Alessandria», in viaggio da Trebisonda e Costantinopoli per Trieste, arrivò il 20 al Pireo a rimorchio dell'altro piroscafo ottomano «Odissos» che lo aveva incontrato immobilizzato con danni alla macchina.

21 dicembre.

Da POLA.

— Nuovo club filodrammatico.

Vennero presentati in questi giorni alla Luogotenenza di Trieste gli statuti di un nuovo club filodrammatico cittadino che s'intitolerà «Thalia».

— I barbieri a il S. Stefano.

I barbieri si sono accordati di tener chiuse le loro botteghe tutto il giorno nella seconda festa di Natale. La prima festa chiuderanno all'1 pom.

— Musica nuova.

Il sig. A. Rodinis ha composto una briosa mazurca che egli - per restare in carattere (è farmacista!) - intitolò «Anti-

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottor A. de Wittemberski
OCULISTA-OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12, I
dalle 9-10 (anche gratuitamente soltanto per poveri) e dalle 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

ASSUMO ANCORA
Qualche stabile da amministrare
= *„comme il faut".* =
Scrivere sub «Vantaggioso» al «Piccolo»

Avviso per armatori.
Medico cerca impresa di navigazione per impresa molto lucrativa.
Indirizzo per ulteriori schiarimenti inviare sub „Medicus" all' ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna I, Wollzeile N. 9.

MASSEUSE
APPROVATA DAI MEDICI
specialista per il massaggio della faccia, manicure, cura dei capelli, si raccomanda alle onorevoli signore e ai signori medici.
Madame de Tincu
Via Commerciale 11, I p.

L'UTILITÀ IMMENSA
— della —
Assicurazione contro il furto
è dimostrata chiaramente dalla frequenza dei furti commessi in negozi, abitazioni, i quali possono essere assicurati con piccolissima spesa presso la
Prima Società austr. di Assicurazione contro il furto per iscasso
PIAZZA GRANDE 3, I
Accettansi acquisitori.

3 parole . . . .
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

BUVETTE GULA
angolo via Caserma e Gioachino Rossini
In occasione delle feste di **Natale** e **Capo d'anno** è riccamente assortita delle migliori qualità di
RUM
Champagne, Vini fini e Liquori

La più ricca scelta
DI SPLENDIDI OGGETTI
adatti per
Regali di Natale e Capodanno
trovasi nella
OREFICERIA TRIESTINA
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 2 - Telef. 1034.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

In occasione delle Feste di Natale e Capodanno
grandiosi arrivi
GUANTI DI STAGIONE
DI QUALITÀ GARANTITE.
Ricca scelta in Guanti glacée.
PREZZI MODICISSIMI
It. Venier & C.o, Piazza della Borsa 2.

Avete bisogno di calzature?
acquistatele presso il deposito della
Fabbrica Calzature Münchengrätz
Trieste, Palazzo Municipale
Eleganza, solidità, durata garantita — Reale risparmio, prezzi modicissimi

CANTINA FAMIGLIARE
Via Paduina N. 2.
ASTI, CHAMPAGNE
delle migliori marche: CANDIO & C., Conegliano, F.lli CORA e Marca Stella d'oro, Torino.
Marsala, Vermouth e Vini in assortimento.

ADOPERATE IL
LUCIDO DA SCARPE (PATINA)
C. FACCHINETTI di Thiene - Italia.
che al contrario di tanti nuovi preparati composti di materie corrosive
ammorbidisce la pelle e la rende **subito** di un **bel brillante.**
In vendita presso i principali negozi.
Deposito Generale da GIOVANNI CILLIA.

Le specialità in:
Frutta candite, Fondants fourrés - **Nougats** (Mandorlati) - **Mostarde**, Marrons glacés, Composte e Marmelate
della ditta
Honoré Jourdan
(Casa francese fondata in Gorizia nel 1875)
si possono acquistare al dettaglio dal Rappresentante sig. **Giovanni B.a Urban**, **Passo di Piazza N. 1** (rimpetto l'erigendo Palazzo luogotenenziale), nonchè nei *principalissimi* Negozi di Commestibili.
NB. La ditta Honoré Jourdan raccomanda di rivolgersi per ordinazioni direttamente al suo Rappresentante **Giovanni B.a Urban.**

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
Dannazione di Faust - Adriana Lecouvreur
Siberia - Manon - Mignon
Libretti, Spartiti completi, Pezzi staccati, Fantasie, trascrizioni per piano ed altri strumenti.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
PRIMISSIMA QUALITÀ
— presso —
PAOLO PATRIZI
Rappresentante per Trieste, Istria e Goriziano
della Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia.
Casse da 50 kg. confezionate in modo da potersi aprire e chiudere con tutta comodità
Cor. 35.— per 100 chilogr. per singole casse
» 34.— » 100 » » 100 »
» 33.— » 100 » » 200 »
PESO NETTO, imballaggio gratis, franco bordo o stazione Trieste. Cassa pronta o rivalsa

Non è lievito. — Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti. — Deposito all' ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE. — Prezzo cent. 12 al pacchetto.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Da FIUME.

— Una vincita di 200.000 corone.
Nel novembre un marinaio acquistò un biglietto della lotteria dello Stato a quattro corone e lo regalò alla sposa, una povera contadina. Domandando essa oggi se fosse stato estratto il suo numero, ebbe la sorpresa di sentirsi dire che il suo biglietto aveva guadagnato la vincita principale di 200.000 corone. La fortunata accolse la notizia abbastanza calma; disse semplicemente che vuol passare bene le feste.

Da ZARA.

— Ostriche che cagionano il tifo.
Il marchese Luigi de Bona mandò giorni fa in dono, da Sabioncello, a varî suoi parenti, delle ostriche. E ne mandò in dono anche al dott. Curaiza di Sebenico, suo amico. Quanti degustarono le ostriche tanti si ammalarono subito di tifo. La madre del medico Curaiza potè esser salvata a stento; ma la moglie del capitano marchese Bona, una bella e gentile signora che abitava col marito a Sign, dopo due giorni di malattia morì. I giornali chiedono che il comune di Stagno - ove sono le valli per l'ostricoltura - apra in proposito un'inchiesta, per vedere se solo in una data località le ostriche siano così micidiali.

— Tentato suicidio.
Ieri sera Nereo Banchi, da Zara, d'anni 30, ammogliato, con prole, si recò al pubblico giardino con l' impiegato postale Francesco Costa, e allontanatosi ad un tratto da quest'ultimo ed estratta una rivoltella, se ne sparò un colpo sotto il cuore. La palla penetrò nell'addome ed il Banchi fu trasportato in grave stato all'ospedale, dopo aver ricevuto dai medici comunali le prime cure alla «Stazione di soccorso», ove confessò di avere tentato di uccidersi anche la sera prima, per dispiaceri domestici. E infatti la sua giacca portava traccie di un precedente tentativo, consumato con la stessa rivoltella.

— Spacciatori di scudi falsi.
L'altro ieri la gendarmeria arrestò in un villaggio del comune di Obbrovazzo due individui dalla Croazia, i quali, comperando dei maiali in numero rilevante, li pagavano con pezzi da cinque corone abilmente falsificati, misti ai buoni. Il capovilla del villaggio, facendo risonare gli scudi, s'accorse della falsificazione; e da qui la denuncia e l'arresto dei due individui, che, naturalmente, dovettero restituire i porci. Indosso ai due spacciatori di falsificati si rinvennero ancora circa 70 pezzi da cinque corone adulterati.

SCARTO.

Perchè *inter* non mi vuoi
Più, mio soave amore?
Distaccar dalla quercia
A cui l'avvinse il fato
Può dunque i rami suoi
L'*intero senza il core?*

Spiegazione del giuoco precedente:
ODINO—NIDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 686.—, Staatsbahn 677.—, Alpine 411.50, Lotti turchi 138.25. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 216.— (216.60), Disconto 198.40 (198.50), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita —.— (104.15), Meridionali —.— (713.—), Mediterranee —.— (463.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.30 poi sino 104.30. Chiusa Francese 97.60 (97.75), Italiana 104.30 (104.30), Spagnuola 88.87 (89.15), Banche Ottomane 593.— (602.—), Rio Tinto 1241 (1253), Lotti turchi 133.50 (134.25).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 685.— a 687.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.10 a 239.75, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.20, Credit 685.— a 688.—, Italiana 102.— a 102.30, Staatsbahn 676.— a 679.—, Lombarde 88.50 a 90.50, Lotti turchi 138.— a 140.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.60, Rendita ital. 5% 104.30, Rendita spagnuola esterna 88.87, Azioni Banca ottomana 598.—.
Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde 93.—, Rendita turca unif. 89.60, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.40, Rendita ungherese in oro 4% 103.20, Länderbank —.—, Lotti turchi 133.50, Banca di Parigi 1134, Azioni Meridionali italiane 715.—, Rio Tinto 1241. debole
Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 88¼, Lombarde 3½, Argento 25¼, Rendita spagnuola 88—, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞. Pagam. della Banca —.— flacco
Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 35.—, per marzo 35.50, per maggio 36.—, per settembre 37.—. sost.o
Amburgo 21. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.
Havre 21. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per marzo a fr. 43.75.
Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 48. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 1⁰⁸/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁹³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁹⁵/₁₀₀, Febbr.-Marzo 6⁹⁴/₁₀₀, Marzo Aprile 6⁹⁷/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁹⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁹⁰/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁹⁰/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁸⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁶⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre —.—.
Cereali. *Londra* 21. Frumento future Market per dicembre 6.5—, per marzo 6.6¾, per giugno 6.5¾. Formentone per dicembre 4.3—, per giugno —.—.
Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits. Apert. 129½. Chiusa 130¼. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56¾, p. 3 mesi 56⅞.
Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.25. fermo
Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 53.50, per gennaio 53.25, gennaio-aprile 53.25, Maggio-Agosto 52.75. calmo
Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.10, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.—. calmo
Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 21.—, gennaio 21.05, Gennaio-Aprile 21.10, Marzo-Giugno 21.20. teso
Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, Gennaio 29.—, Genn.-Aprile 28.85, Marzo-Giugno —.— fermo
Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 44.—, Gennaio 43.65, Gennaio-Aprile 43.25, Maggio-Agosto 43.75. debole
Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 22.62½ —.— calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per gennaio 25.75— calmo, per gennaio-aprile 26.12½, Maggio-Agosto 27.63½. Raffinato 57.— a 57.50.
Amburgo 21. (Chiusa). Per dicem. 16.35, per gennaio 17.—, marzo 17.40, maggio 17.70, agosto 18.10, ottobre 18.25. calmo
Londra 21. Java a scell. 9.4½. Rappe greggio a sc. 8⅟₁₆. staz.o

Stampato ed edito
dalla ... edit. del Giornale IL PICCOLO

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta vivamente commossa ringrazia tutte quelle cortesi persone che sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma del suo indimenticabile

FRANCESCO

all'estrema dimora od in altre varie guise, vollero onorarne la cara memoria.

Famiglia KLUGE.

Trieste, 21 Dicembre 1903.

BALBUZIE e **DIFETTI DI PRONUNCIA** Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni. Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milano

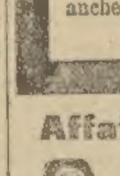
BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Un attentato contro la propria borsa commette chi compera a caro prezzo. Domandate il catalogo illustrato **gratuito** di ottime **macchine da cucire Singer a navicella rotonda, rocchetto centrale**, Risparmierete il 50%, comperando per cassa pronta. - **M. RUNDBAKIN, Vienna IX/1.**

M. Gàl ✚ Trieste, Corso 4
IRRIGATORI completi f. 1.25 in poi
OVATTA BRUNS steril. f. 1.40 kg.
Soprascarpe vere russe; si eseguiscono riparazioni. Qualunque articolo per ammalati. — Specialità articoli di gomma.
Prezzi modicissimi

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Affatto gratuitamente!



riceve ognuno il mio nuovo Prezzo corrente illustrato di orologi, articoli d'oro e d'argento, veri orologi Roskopf, Glashütte, Billodes, Hahn, Omega, Schaffhausen a prezzi originali di fabbrica direttamente dal deposito della Prima Fabbrica viennese di orologi ed articoli d'oro e d'argento d

Max Eckstein, orologiaio
Vienna, IV, Margarethenstrasse 48.

Orologio remontoir in nichello .	fior 1.70	e più.
Vero sistema Roskopf patentato .	» 2.50	
Remontoir in acciaio nero . . .	» 2.20	
Remontoir Goldin, 3 casse .	» 3.50	
Remontoir vero argento . .	» 3.25	
Remontoir oro 14 carati . .	» 8.—	
Catene a maglia vero argento .	» 0.90	
Anelli d'oro 14 carati	» 1.80	
Anelli matrimoniali oro 14 carati	» 3.—	
Orologi a pendolo	» 3.80	
Orologi rotondi per cucina . .	» 1.35	
Buone sveglie	» 1.—	

Garanzia in iscritto per 3 anni. Quello che non conviene si cambia oppure si restituisce l'importo. Casa fondata nel 1810.

in acciaio finissimo, ottima qualità.
Carl Kuhn & Co - Vienna
Casa fondata nel 1843.
Trovansi in tutte le Cartolerie.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

Per BANCONOTE	2¾%	a vista
	3 %	a 6 mesi fisso
	3¼%	„ 1 anno „
Per NAPOLEONI	2 %	„ 1 mese „
	2½%	„ 6 „ „
	2¾%	„ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna; Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galizisch. Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati ...

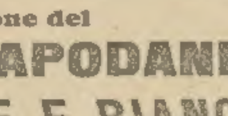
PER LE PROSSIME
FESTE DI NATALE
approfittare delle seguenti specialità:
Rum, Curaçao, Anisette, **HYGYEA**, Marsala, Alasch (Doppio Kümmel)
della Prima Distilleria S. POLLAK & FIGLIO.
Locale di vendita al minuto: **Piazza Carlo Goldoni 5** - Telef. 715
Prezzi di fabbrica.

Le Macchine da cucire Singer
PER USO DI FAMIGLIA
SONO IL PIU' BEL DONO NATALIZIO.
Facilissimo maneggio! — Grande durata! — Massima rendibilità!
Lezioni gratuite, anche in ricamo artistico moderno.
nell'anno 1903
7 massime distinzioni
soltanto in Germania
SINGER Co. Società per azioni macchine da cucire
Corso, Palazzo Salem.

Chi fornisce all' ingrosso da Trieste
VINI SPAGNUOLI E GRECI
Sherry, Malaga, Madera, Marsala e Samos? Ritiro circa 300 ettolitri all'anno.
Offerte sub „M. S. 9639" dirigere a **Haasenstein & Vogler — Vienna.**

Carlo Gasser - Trieste
Corso, angolo Piazza S.ta Caterina
DEPOSITO PANNI E STOFFE DA UOMO ESTERE E NAZIONALI
con annesso
Stabilimento Sartoria di primo ordine
RIPARTO BIANCHERIA
vendita a prezzi ridotti
in occasione del
NATALE E CAPODANNO
BLOUSE, SOTTANE E BIANCHERIA

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

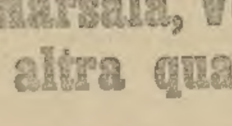


DENARO
riceves i sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Daniel...

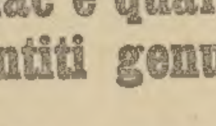
Vini
ISTRIANI E DALMATI
GENUINI GARANTITI
NEL DEPOSITO
Via Molingrande 32

DEPOSITO
MOBILI
— della —
Fabbrica del Consorzio Falegnami
in Gorizia-Salcano
Via Piazza vecchia 1 (Rosario)
TRIESTE.
Solidità — Eleganza — Novità assoluta.
Prezzi di concorrenza.
Facilitazioni di pagamento.
SI ASSUMONO LAVORI EDILI.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

PER LE FESTE DI NATALE
Marsala, Vermouth, Rum Giamaica, Cognac e qualsiasi altra qualità di liquori finissimi, garantiti genuini
si trovano a prezzi discretissimi



soltanto

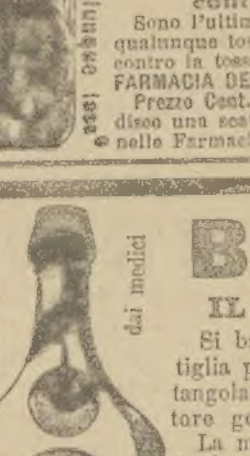


via Massimo d'Azeglio 1 (ex via Solitario 27)
e nella Bottiglieria
„AL QUISISANA"
angolo via e piazza Ponterosso
della primaria casa importatrice
CARLO POLLAK
Servizio franco a domicilio — Telefono 1662 — Servizio franco a domicilio
Specialità Rum Giamaica, Cognac, Whisky delle migliori marche originali francesi ed inglesi.

Epilepsia GUARIGIONE ... Miglioramento ... a mezzo delle DRAGEES GÉLINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN In tutte le Farmacie

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

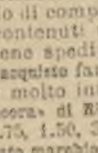
IL PUS VACCINO SVIZZERO
Medaglia d'oro di Parigi (marca Lanoy Vaxina) Medaglia d'oro di Parigi
dell'„Institut Bactério Thérapique & Vaccinal Suisse"
TROVASI SEMPRE FRESCHISSIMO
— nella —
Farmacia VIELMETTI, Piazza della Borsa



BÉNÉDICTINE
IL MIGLIORE DI TUTTI I LIQUORI.
Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale.
La marca **Bénédectine** è brevettata anche in Austria-Ungheria, e tutte quelle somiglianti che possono indurre equivoci sono soggette alla legge. — **Guardarsi dai venditori girovaghi e dalle contraffazioni.**
In vendita a **Trieste** presso **Ant. Bischoff**, via Nuova 17; **C. Fegitz**, Tergesteo via del Teatro 3; **G. Gula**, via Poste vecchie 16; **Hôtel Central; Restaurant Haberlaitner «Alla Borsa»; E. Hacker, A. Sgorbissa**, Piazza Grande 2; **Giovanni Spanghero**, Corso 2.
HANS HOTTENROTH, agente generale AMBURGO

Lotteria di Natale
ULTIMA SETTIMANA
1500 vincite
divise in 160 VINCITE PRINCIPALI e 1400 minori
per il valore complessivo di
Corone **50.000** Corone
La vincita principale di **25.000** corone e le due susseguenti di **5000** e **1000** corone vengono pagate a richiesta, detratte le tasse IN CONTANTI
I biglietti al prezzo di 1 corona
si trovano presso tutti i cambiovalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e nell'ufficio lotterie Vienna I, Spiegelgasse.

Perchè? — Per il motivo, ben noto alla più gran parte dei genitori dal tempo della loro gioventù, che queste cassette offrono ai fanciulli un divertimento attraente e durevole e che le stesse non vengono poste in un canto dopo alcuni giorni come gli altri balocchi. Oltreciò per il motivo che è data ad ogni tempo la possibilità **d'ingrandire sistematicamente** le cassette in parola aggiungendovi cassette complementari, locchè **aumenta il valore** delle cassette ed **eccita l'interesse** dei fanciulli, giacchè ogni nuova cassetta complementare reca cose nuove e migliori ai piccoli e grandi architetti. Perciò non dovrebbe mai mancare sotto l'albero di Natale una cassetta architettonica «Ancora» oppure una cassetta per Ponti «Ancora»! Maggiori dettagli in riguardo alle varie cassette «Ancora» ed il miglior metodo di completamento come pure i nuovi giuochi di composizione Saturno e Meteor sono contenuti nel nuovo prezzo corrente illustrato delle Cassette Architettoniche, il quale viene spedito gratuitamente a chi ne fa richiesta. Chi vuol fare una buona scelta e un buon acquisto farà bene di legger prima questo prezzo corrente nel quale si trovano dei pareri molto interessanti.
Le Cassette Architettoniche «Ancora» di Richter e le Cassette per Ponti «Ancora» di Richter sono reperibili in tutti i migliori negozi di balocchi al prezzo di Cor. —.75, 1.50, 3.— e più. All'atto dell'acquisto non si accettino che solamente le cassette col rinomato marchio dell'Ancora giacchè tutte le altre cassette architettoniche non sono altre che imitazioni del prodotto originale della ditta Richter. Chi ama la musica vorrà chiedere che gli venga spedito anche il prezzo corrente dei rinomati apparecchi musicali Imperator e Libellion.



F. Ad. Richter & C.ie Fornitori di Corte e della Camera Reale.
Scrittoio e deposito: I, Seegasse 16, Vienna, Fabbrica: XIII/1 (Hietzing), Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Pietroburgo, Nuova-York.

Parere del Sig. Comm. Prof. dott. Giuseppe Lapponi
Medico privato di Sua Santità il Papa,
direttore onorario dell'assistenza sanitaria e dell'igiene dei Sacri Palazzi Apostolici, medico primario dell'Ospitale di S. Giovanni Calibita, Roma.

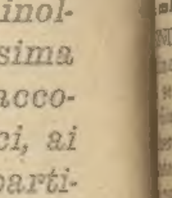
Signor J. Serravallo *Trieste.*

Il „Vino di China ferruginoso Serravallo", alle sue pregevoli qualità toniche, accoppia il vanto di una accurata preparazione. Essendo inoltre gradevole al gusto e di facilissima digestione, merita di essere raccomandato ai deboli, ai dispeptici, ai convalescenti, ai nevropatici e particolarmente ai nevrastenici.

ROMA, 14 Giugno 1903.

Prof. Giuseppe Lapponi.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2



REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GOBINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GOBINA - TRIESTE (San Giacomo).** ... tutte le farmacie ... di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa e previo invio di Cor. ...